

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- a) il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- b) il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/27;
- c) il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d) il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- e) la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;
- f) l'Accordo di Partenariato della Repubblica italiana relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, a conclusione del negoziato formale, avviato il 17 gennaio 2022, con la notifica della proposta italiana di Accordo approvata con delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060;
- g) il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", che verrà sostituito dalla norma nazionale per la programmazione 2021/2027 attualmente in via di definizione, da parte delle competenti autorità nazionali;
- h) il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRSvS 2030), approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023 recante approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale" ;
- i) il Programma 'PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027' per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per la Regione Valle d'Aosta in Italia (di seguito 'PR FSE+ 2021-2027'), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 final del 19 ottobre 2022;
- j) la deliberazione della Giunta regionale n. 1314, in data 31 ottobre 2022, di presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea di cui sopra;

- k) il documento recante “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027” approvato dal Comitato in occasione della riunione del 16 dicembre 2022;
- l) la deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 30 giugno 2023 recante “Descrizione del sistema di gestione e controllo” del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027 e il relativo allegato “Manuale delle procedure dell’Autorità di gestione”;
- m) il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027 e, in particolare, la “Descrizione del sistema di gestione e controllo” e il relativo allegato “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 738 in data 30 giugno 2023 e successive mm. e ii.;
- n) le “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo” – versione_02 - (di seguito, Direttive regionali) per il Programma FSE 2014/20, approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26 settembre 2019;
- o) il Provvedimento dirigenziale n. 27 in data 7 gennaio 2021 che modifica il regime sanzionatorio previsto dalle Direttive regionali in caso di realizzazione parziale delle operazioni finanziate;
- p) il provvedimento dirigenziale n. 5379 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione di alcuni allegati al Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione di cui al sistema di gestione e controllo del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021/2027”;
- q) il provvedimento dirigenziale n. 6945 in data 16 novembre 2023 recante “Approvazione di alcuni allegati al manuale delle procedure dell’autorità di gestione di cui al sistema di gestione e controllo del Programma Regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021/2027”.

RICHIAMATI:

- a) la deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 23 agosto 2019 recante “Approvazione delle modifiche alle disposizioni in merito all’erogazione dell’indennità di frequenza a favore di disoccupati e inoccupati per la partecipazione ad azioni di politiche attive del lavoro finanziate tramite risorse pubbliche, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 29 maggio 2017”;
- b) la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020 che approva il nuovo Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative;
- c) la deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 8 febbraio 2021, che approva le disposizioni per l’attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, in attuazione del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 giugno 2015;
- d) la deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 11 aprile 2022 recante “Recepimento delle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 21 dicembre 2022;
- e) la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI del 22 giugno 2023 che approva il “Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d’Aosta 2022/2025”;
- f) il Provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, recante “Approvazione delle disposizioni applicative e degli standard documentali per la

- realizzazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze, in attuazione delle DGR n. 103/2021 e n. 83/2021;
- g) il provvedimento dirigenziale n. 3419 in data 16 giugno 2022 recante “Approvazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 83/2022 e del provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, delle disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale.”.

Richiamati inoltre:

- h) l’Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell’operatore socio-sanitario e per la definizione dell’ordinamento didattico dei corsi di formazione, Provvedimento del 22 febbraio 2001 (di seguito Accordo Stato/ Regioni del 2001);
- i) l’Accordo n. 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome;
- j) l’Accordo n. 23/39/CR08/C17 del 22 marzo 2023, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle linee guida relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate;
- k) la deliberazione della Giunta regionale n.492 del 11 aprile 2014 che dispone “Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 265 in data 22 febbraio 2013 e sostituzione del relativo allegato sui requisiti minimi strutturali e organizzativi dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali per anziani resi da soggetti pubblici e privati in Valle d’Aosta ai sensi della l.r. 93/1982.”;
- l) la deliberazione della Giunta regionale n. 744 del 14 giugno 2018 recante “Approvazione del profilo professionale, del nuovo standard formativo dell’operatore socio-sanitario (OSS) e del percorso integrativo per il conseguimento, da parte degli allievi del percorso di istruzione professionale a indirizzo “servizi socio-sanitari”, della qualifica di OSS”. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 5107/2003 e 1254/2009.”;
- m) la deliberazione della Giunta regionale n. 1765 del 13 dicembre 2019 recante “Approvazione di modificazioni agli allegati 2 e 3 della DGR 744/2018, relativamente allo standard formativo dell’operatore socio-sanitario (OSS) e al percorso di istruzione professionale a indirizzo "servizi socio-sanitari approva tirocini”;
- n) la deliberazione della Giunta regionale n. 1728 del 30 dicembre 2021 che dispone l’autorizzazione temporanea ai soggetti gestori dei servizi alle persone anziane al riconoscimento della figura di referente dei servizi anziani di cui alle DGR 2360/2012 e 492/2014;
- o) la deliberazione della Giunta regionale n. 366 del 4 aprile 2022 recante “Approvazione dello standard formativo per i corsi di riqualificazione per Operatore socio-sanitario (OSS) rivolti alle persone in possesso di esperienze professionali coerenti e dei criteri per la determinazione dei crediti formativi nell’ambito dei corsi di base per operatore socio sanitario (OSS). Revoca delle DGR 2626/2004, 3205/2005, 2283/2007, 218/2013 e 593/2017”;

- p) la deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 11 aprile 2023 recante “Recepimento delle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 21 dicembre 2022”;
- q) la deliberazione della Giunta regionale n. 1175 del 10 ottobre 2022 recante “Approvazione delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale. Revoca della Deliberazione della Giunta regionale n. 1940 in data 14 giugno 2004”;
- r) la deliberazione della Giunta regionale n. 1413 del 27 novembre 2023 “Approvazione dello standard formativo del referente dei servizi per anziani, dei requisiti di accesso al procedimento di certificazione delle competenze e del percorso di riqualificazione per chi svolge funzione di referente dei servizi per anziani. Revoca della DGR 2360/2012” di revisione dello standard formativo,
- s) il provvedimento dirigenziale n. 4387 del 29 luglio 2019 “Approvazione della revisione, ai sensi della DGR 396 in data 3 aprile 2018, dei profili professionali di: assistente personale, tata familiare, mediatore interculturale, referente dei servizi per anziani” ;
- t) il provvedimento dirigenziale n. 2752 del 12 maggio 2023 recante “Approvazione, in attuazione dell’art. 4 delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale, approvate con DGR n. 1175 in data 10 ottobre 2022, delle linee guida ad uso dei soggetti attuatori”;
- u) il provvedimento dirigenziale n. 2805 del 15 maggio 2023 recante “Approvazione della sostituzione dell’allegato 1 al provvedimento dirigenziale n.942 del 23 febbraio 2022 in attuazione della deliberazione della giunta regionale n.404 del 26 aprile 2023”.

CONSIDERATO che l’Assessorato sanità salute e politiche sociali intende promuovere percorsi formativi che rendano reperibile personale in possesso di apposita qualifica professionale atta a mantenere i necessari standard gestionali e un’ampia gamma di servizi di qualità nel campo dell’assistenza alla persona in difficoltà, minore, adulta, anziana, o malata;

CONSIDERATO che, in un ambito sociale di particolare rilievo per l’Amministrazione regionale come quello socio-assistenziale, è necessario rispondere in modo efficace sia ai bisogni delle famiglie ancora fragilizzate dalla pandemia e dalla crisi economica, sia ai fabbisogni professionali del territorio col vantaggio, nel contempo, di offrire un’opportunità aggiuntiva di scelta a giovani e adulti in fase di uscita dal primo e dal secondo ciclo di istruzione, in un settore che ancora offre ottime possibilità di impiego;

RILEVATO che, come rappresentato dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali anche dopo l’emergenza Coronavirus il settore dell’assistenza socio sanitaria ha continuato a risentire degli effetti della pandemia, prolungando l’urgente necessità di formazione professionale degli operatori socio sanitari (OSS), e questo presso tutti i servizi presenti sul territorio regionale, nonostante i corsi di formazione attivati e portati a termine nel triennio 21/23 e le deroghe in materia di assunzioni disposte con DGR 1179/2020, DGR 663/ 2022, DGR 1611/2022 e DGR 288/2023 nonché 1108/ 2023;

RILEVATO che il rafforzamento e la qualificazione dei servizi di cura passano

anche dalla specifica formazione delle figura socio sanitarie i cui profili professionali sono normati sia a livello nazionale sia a livello regionale (Accordo Stato regione e DGR 744/2018 e DGR 1765/2019, PD n. 4387/2019 sopra richiamate);

RILEVATO che il “Piano regionale per la salute e il benessere sociale della Valle d’Aosta 2022-2025”, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, con riferimento al personale in ambito socio sanitario e socio assistenziale, con particolare riferimento agli operatori socio sanitari (OSS), prevede che, anche a seguito dell’esperienza pandemica, si attivi un numero di percorsi formativi regionali di qualifica professionale tale da garantire nel tempo la copertura dei fabbisogni periodicamente aggiornati;

RILEVATO che la figura del referente dei servizi per anziani è figura professionale dell’area socio-assistenziale che opera all’interno di servizi per anziani (residenziali, semi-residenziali e di assistenza domiciliare), occupandosi del buon funzionamento dell’unità d’intervento e assicurando qualità ed efficienza operativa, allo scopo di creare le condizioni ottimali per conseguire gli obiettivi di salute e di benessere degli utenti;

PRECISATO che, come rappresentato dai competenti uffici, l’Avviso pubblico di cui si tratta è coerente con gli orientamenti eurounitari e regionali espressi nei documenti di programmazione e, in linea con gli indirizzi strategici del Programma ‘PR Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027’ per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo ‘Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita’ per la Regione Valle d’Aosta in Italia (di seguito ‘PR FSE+ 2021-2027’), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 final del 19 ottobre 2022 e in particolare:

Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE;

Obiettivo specifico: ESO4.11 k) Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità, anche per le persone con disabilità, l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;

ATTESO che sono in via di definizione, da parte delle competenti autorità a livello statale, le norme nazionali per la determinazione dell’ammissibilità delle spese ai Programmi della politica di coesione 2021/27 e che, pertanto, nelle more della loro adozione, si applicano le disposizioni vigenti nel periodo di Programmazione 2014/20, come previsto dal paragrafo 2.1.2.a Selezione delle operazioni del documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 738/2023;

DATO ATTO che il documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo”, di cui alla propria deliberazione 738/2023 sopra richiamata, stabilisce che tra i documenti che costituiscono il sistema di gestione e controllo del PR FSE+, vi siano anche le “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo per il PO FSE 2014/20” e che, pertanto, le medesime sono applicabili alle iniziative di cui trattasi;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 113 del 12 febbraio 2024 recante “Approvazione del primo calendario 2024 degli inviti a presentare proposte per il programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027, ai sensi dell’art. 49 comma 2 del regolamento (UE) 2021/1060 e approvazione dell’elenco riportante tutte le iniziative pianificate per il PR FSE+ 2021-2027 per il primo semestre 2024 con il relativo cronoprogramma di spesa”;

CONSIDERATO che, stante la necessità di reperire con urgenza personale qualificato in ambito sanitario, segnalata da numerosi servizi del territorio, è utile procedere con un Avviso per la formazione di personale OSS e di referenti dei servizi per anziani;

CONSIDERATO che il competente Coordinatore, tenuto conto di quanto sopra esposto, in continuità con alcune delle azioni avviate nell’ambito dell’Avviso pubblico per l’occupabilità 20AD e 22AN, ritiene utile finanziare, nel biennio 2024/2025, quattro percorsi formativi professionalizzanti per la formazione di Operatore Socio Sanitario, e un corso di formazione di base per Referente dei servizi per anziani, rivolti a giovani e ad adulti residenti o domiciliati sul territorio regionale;

RAVVISATA quindi, per le ragioni sopra esposte, l’opportunità di approvare un unico Avviso pubblico con n.2 schede azione allegate che disciplinino le iniziative sopra citate, per un importo complessivo pari ad euro 1.296.000,00 (unmilione duecentonovantaseimila/00) salvo quanto infra specificato in materia di esame;

PRECISATO inoltre che, per la medesima necessità di cui sopra, è stata disposta, in sede di Avviso, la possibilità di attivare i corsi di formazione anche in presenza di un ristretto numero di allievi, così come previsto dalle Direttive regionali in materia di numero minimo di partecipanti;

DATO ATTO che l’Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative destinate alla formazione di base OSS e referente servizi anziani, è volto ad accogliere le proposte progettuali degli organismi di formazione accreditati che, interpretando i fabbisogni e le istanze formative raccolte, rappresentano preziosi collaboratori per la realizzazione di attività formative, in risposta alla situazione di carenza di personale sanitario in atto;

PRECISATO che la collocazione dell’Avviso pubblico in argomento finalizzato al sostegno del sistema sanitario consente la partecipazione alle iniziative formative alle persone disoccupate, persone in cerca di prima occupazione, persone inattive e persone iscritte alle liste di mobilità purché disoccupate;

DATO ATTO che l’Avviso pubblico in argomento prevede che le attività formative finanziabili possano comprendere anche l’erogazione di attività formativa a distanza (FAD) sia in modalità sincrona sia in modalità asincrona;

DATO ATTO che per quanto riguarda la formazione di base per OSS, tale attività deve svolgersi nel rispetto dei vincoli di cui l’Accordo n. 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome;

DATO ATTO che, per quanto riguarda la formazione di base della figura del Referente dei servizi per anziani, la FAD deve svolgersi nel rispetto dei vincoli di

cui all'Accordo n. 22/230/CR6/C17 del 21 dicembre 2022, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, che disciplina le linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, recepito con deliberazione della Giunta regionale 351/2023;

PRECISATO che per il presente Avviso è prevista l'applicazione delle unità di costo standard utilizzate per le analoghe iniziative di politica attiva finanziate nell'ambito del Programma Giovani Donne e Lavoro, così come declinate nell'Appendice 1 "Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi" della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

DATO ATTO che le opzioni di semplificazione utilizzate nell'allegato Avviso non contemplano, tra le attività da svolgere, l'organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, e che non è ammessa la remunerazione di spese a costo reale per iniziative di valore uguale o inferiore a € 200.000,00;

RILEVATO che la scheda azione "Referente dei servizi per anziani" cod FSE.43411.24AC.1 di cui trattasi alla presente deliberazione richiede espressamente, al termine della formazione, un procedimento di certificazione delle competenze e che per tale progetto è previsto un finanziamento inferiore all'importo sopra citato;

RILEVATO quindi che l'assegnatario di tale progetto non si vedrebbe riconoscere quote aggiuntive di finanziamento per lo svolgimento dell'attività di esame finale;

RITENUTO pertanto, in accordo col Dirigente della Struttura assistenza economica trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati, di finanziare le spese relative a tale esame in esito al percorso formativo Referente dei servizi per anziani, al cui termine è previsto un procedimento di certificazione delle competenze, assegnando un contributo, aggiuntivo rispetto al totale del contributo concesso per il progetto, per complessivi € 4.000,00 a valere su risorse regionali disponibili sull'anno 2025 sul seguente capitolo:

- U0024277 - spese per altri servizi per le attività di formazione e aggiornamento rivolti agli operatori dei servizi socio assistenziali socio educativi e socio sanitari

PRECISATO che tale contributo verrà assegnato al beneficiario del progetto cod FSE.43411.24AC.1 al momento dell'effettiva realizzazione dell'esame, per un massimo di € 4.000,00 (quattromila/00) ai sensi delle "Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze" di cui al PD 3419/2022;

PRECISATO inoltre che le spese relative all'esame finale di cui al punto precedente saranno ammesse sulla base delle spese effettivamente rendicontate dal beneficiario, fino al massimo del contributo regionale appositamente stanziato;

RIFERITO che l’Autorità di Gestione del PR FSE+, a seguito delle verifiche di propria competenza, ha validato in data 22 marzo 2024 l’Avviso pubblico e la relativa documentazione e schede azione allegate, informando la SRRAI competente mediante comunicazione a mezzo PEI, così come previsto dal paragrafo 4.3 del Manuale delle procedure;

RITENUTO necessario, pertanto, per tutte le considerazioni sopra esposte, approvare l’”Avviso pubblico per la presentazione da parte di organismi di formazione accreditati di progetti relativi a percorsi di formazione professionale. Formazione di base per Operatori Socio Sanitari e Referente dei servizi per anziani. PO FSE+ 2021/27– Avviso n. 24AC “ allegato alla presente deliberazione unitamente alle schede azione e ai documenti ad esso allegati;

PRECISATO che i progetti dovranno essere formulati, inviati e realizzati secondo le modalità e nei termini esposti negli allegati alla presente deliberazione;

PRECISATO che a ciascun singolo progetto sarà attribuito un codice CUP e saranno utilizzate tutte le prescrizioni previste dal Manuale delle procedure del PR FSE+, anche al fine di evitare il rischio del doppio finanziamento delle spese sostenute dai beneficiari;

ATTESO che l’Avviso pubblico allegato alla presente prevede il finanziamento di iniziative per una spesa complessiva pari a euro 1.296.000,00 a valere sul PR Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027 sulle annualità 2024, 2025 e 2026 a cui vanno aggiunti euro 4.000 a valere sull’annualità 2025 su risorse regionali;

DATO ATTO che le risorse cofinanziate da destinare alla copertura della spesa di cui al presente atto sono state accertate ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione:

capitolo E0022954 “Trasferimenti correnti dal Fondo sociale europeo plus per l’attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d’Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027”:

- accertamento n. 286/2024;
- accertamento n. 194/2025;
- accertamento n. 82/2026;

capitolo E0022955 “Trasferimenti correnti dal Fondo di rotazione statale per l’attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d’Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027”:

- accertamento n. 287/2024;
- accertamento n. 195/2025;
- accertamento n. 83/2026;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1558 in data 28 dicembre 2023 concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con DGR 296/2024;

CONSIDERATO che il Coordinatore del Dipartimento Politiche sociali ha verificato, per i capitoli di propria competenza, che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026, nell’ambito della Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale, Programma: 15.002, Politiche per la formazione professionale, presenta la necessaria copertura;

CONSIDERATO che la Dirigente della Struttura assistenza economica trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati ha verificato, per i capitoli di propria competenza, che

il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 nell'ambito della Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie, Programma 12.007 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, presenta la necessaria copertura;

RICHIAMATI il programma 15.002 "Formazione professionale" e il programma 12.007 – "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali";

VISTO il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali e dalla Dirigente della Struttura Assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo MARZI, di concerto con l'Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, Luciano CAVERI e con l'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi BERTSCHY;
- all'unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare l' "Avviso pubblico per la presentazione da parte di organismi di formazione accreditati di progetti relativi a percorsi di formazione professionale. Formazione di base per operatori socio sanitari e referente dei servizi per anziani. Avviso 24AC" nell'ambito del PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai documenti ad esso allegati, per una spesa complessiva pari a euro 1.296.000,00;
- 2) di approvare la spesa aggiuntiva di euro 4.000,00 (quattromila) per la realizzazione del procedimento di certificazione delle competenze di cui alla scheda cod FSE.43411.24AC.1 "Referente dei servizi per anziani", a valere su risorse regionali per l'annualità 2025;
- 3) di demandare al Coordinatore del Dipartimento politiche sociali:
 - a. la nomina del nucleo di valutazione, che espletterà le sue mansioni senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
 - b. l'espletamento delle procedure inerenti all'approvazione degli esiti della valutazione dei progetti;
 - c. l'approvazione di eventuali successivi atti che determinino modifiche all'Avviso di lieve entità o comunque, di carattere non sostanziale, qualora necessarie per la corretta interpretazione della disposizione;
- 4) di garantire la pubblicizzazione della procedura approvata tramite la pubblicazione dell'Avviso sul sito Internet della Regione;
- 5) di demandare al Dirigente della Struttura assistenza economica trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati l'assegnazione del contributo aggiuntivo pari ad euro 4.000,00 al beneficiario del progetto afferente alla scheda azione codice FSE.. "Referente dei servizi per anziani", per il finanziamento delle spese d'esame, come precisato nelle premesse;
- 6) di prenotare la spesa complessiva di cui ai punti 1) e 2) pari a euro 1.300.000,00 (unmilione trecentomila/00) sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presentano la necessaria disponibilità, con la seguente ripartizione :

| CAPITOLO | DESCRIZIONE | 2024 | 2025 | 2026 |
|----------|---|--|--|--|
| U0027424 | TRASFERIMENTI CORRENTI A LE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - QUOTA REGIONALE | 129.600,00 (stanziamento "puro") | 265.600,00 (stanziamento "puro") | 123.200,00 (stanziamento "puro") |
| U0027425 | TRASFERIMENTI CORRENTI A LE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - QUOTA STATO | 136.080,00 (stanziamento "puro") | 278.880,00 (stanziamento "puro") | 129.360,00 (stanziamento "puro") |
| U0027426 | TRASFERIMENTI CORRENTI A LE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE VALLE D'AOSTA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021/2027 (PR FSE+) - QUOTA RAVA | 58.320,00 (stanziamento "puro") | 119.520,00 (stanziamento "puro") | 55.440,00 (stanziamento "puro") |
| U0024277 | SPESE PER ALTRI SERVIZI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO RIVOLTI AGLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI SOCIO EDUCATIVI E SOCIO SANITARI | - | 4.000,00 | - |
| | TOTALI | 324.000,00 | 668.000,00 | 308.000,00 |

7) di dare atto che le risorse cofinanziate da destinare alla copertura della spesa di cui al presente atto sono state accertate ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione:

capitolo E0022954 "Trasferimenti correnti dal Fondo sociale europeo plus per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d'Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027":

- accertamento n. 286/2024;
- accertamento n. 194/2025;

- accertamento n. 82/2026;

capitolo E0022955 “Trasferimenti correnti dal Fondo di rotazione statale per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma regionale PR Valle d'Aosta Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/2027:

- accertamento n. 287/2024;
- accertamento n. 195/2025;
- accertamento n. 83/2026.

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 366 in data 8 aprile 2024

Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali

Assessorat de la Santé, du Bien-être et des

Politiques sociales

Dipartimento Politiche Sociali

Département des Politiques sociales

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DA
PARTE DI ORGANISMI DI FORMAZIONE
ACCREDITATI DI PROGETTI RELATIVI A
PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.
FORMAZIONE DI BASE PER OPERATORI SOCIO
SANITARI E REFERENTE DEI SERVIZI PER
ANZIANI**

AVVISO PUBBLICO

2024/2025

Avviso n. 24AC

Sommario

| | |
|--|----|
| Premessa | 4 |
| 1. <i>Definizioni</i> | 6 |
| 2. <i>Riferimenti legislativi e amministrativi</i> | 7 |
| <i>Riferimenti eurounitari</i> | 7 |
| <i>Riferimenti nazionali</i> | 7 |
| <i>Riferimenti regionali</i> | 9 |
| 3. <i>Finalità e interventi finanziabili</i> | 13 |
| 4. <i>Destinatari</i> | 14 |
| 5. <i>Durata dell'Avviso</i> | 15 |
| 6. <i>Vincoli di progettazione</i> | 15 |
| 7. <i>Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti</i> | 15 |
| 8. <i>Partenariati</i> | 16 |
| 9. <i>Risorse disponibili</i> | 16 |
| 10. <i>Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili</i> | 17 |
| A. Costo complessivo del corso | |
| B. Costo delle attività di recupero e messa a livello e delle attività di supporto alla partecipazione e al successivo formativo | |
| C. Costo relativo alle attività di riconoscimento crediti | |
| D. Costo relativo alla corresponsione dell'indennità di frequenza | |
| E. Costo relativo all'esame finale (Scheda formazione di base OSS) | |
| F. Ulteriori finanziamenti | |
| 11. <i>Termini per la presentazione dei progetti</i> | 22 |
| 12. <i>Modalità di presentazione dei progetti</i> | 22 |
| 13. <i>Modalità di presentazione delle richieste di finanziamento</i> | 23 |
| 14. <i>Il processo di valutazione e termini del procedimento</i> | 24 |
| 15. <i>Approvazione graduatorie, avvio del progetto e tempi di realizzazione</i> | 27 |

| | |
|--|-----|
| 16. <i>Adempimenti gestionali</i> | 278 |
| 17. <i>Organizzazione ed erogazione dell'attività formativa a distanza</i> | 29 |
| 18. <i>Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste</i> | 30 |
| A. Riconoscimento ore di corso | |
| B. Riconoscimento ore di tirocinio/stage | |
| C. Riconoscimento attività di recupero e messa a livello, delle attività di supporto alla partecipazione e al successivo formativo | |
| D. Riconoscimento dei costi relativi all'indennità di frequenza | |
| E. Riconoscimento dei costi relativi all'esame finale (scheda formazione di base OSS) | |
| 19. <i>Utilizzo della delega da parte del soggetto beneficiario</i> | 34 |
| 20. <i>Modalità di erogazione del contributo</i> | 35 |
| 21. <i>Tenuta documentazione</i> | 35 |
| 22. <i>Revoca del contributo</i> | 35 |
| 23. <i>Diritti sui prodotti delle attività</i> | 36 |
| 24. <i>Informazione e pubblicità</i> | 36 |
| 25. <i>Tutela privacy</i> | 37 |
| 26. <i>Responsabile del procedimento</i> | 37 |
| 27. <i>Reclami e denunce</i> | 37 |
| 28. <i>Rinvio</i> | 37 |
| 29. <i>Informazioni</i> | 37 |

Premessa

Il presente intervento si colloca nell'ambito delle attività di qualificazione dell'Assessorato Sanità salute e politiche sociali in favore di operatori di carattere sociale e sanitario, in coerenza con il "Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025", approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI del 22/06/2023.

Le azioni proposte in questo Avviso lavorano a favore delle persone che si trovano in una condizione di svantaggio, di fragilità e/o di disagio (in particolare gli anziani), favorendo in questa maniera una migliore accessibilità, adeguatezza, efficacia del sistema di welfare territoriale: l'emergenza sanitaria che ha colpito anche la Regione Valle d'Aosta negli anni 2020/21 ha messo in luce la necessità di una formazione professionale organizzata e continua di operatori da impiegare nel settore dell'assistenza socio sanitaria, nei servizi pubblici e privati presenti sul territorio regionale. Questo Avviso ha, infatti, l'obiettivo di rendere reperibile personale in possesso di apposite qualifiche professionali in un ambito di vitale importanza per le Politiche sociali nel sostegno alle famiglie fragili, necessario per mantenere standard gestionali e un'ampia gamma di servizi di qualità nel campo dell'assistenza alla persona in difficoltà, minore, adulta, anziana, o malata.

La formazione di base OSS è volta a far acquisire specifiche competenze previste dal profilo professionale nazionale approvato nel 2001 dalla Conferenza Stato-Regioni e dallo standard formativo regionale approvato con DGR n. 744/2018 e successive modifiche, apportate con DGR n. 1765/2019. L'acquisizione di tali competenze permette ai servizi socio sanitari del territorio di avvalersi di personale formato che concorre a garantire standard assistenziali di qualità anche a fronte di situazioni di forte pressione come quella sperimentata durante la pandemia da Covid-19, e proseguita anche nei periodi successivi, nonostante gli interventi di formazione promossi dall'Assessorato tra il 2021 e il 2023 e le facilitazioni adottate in materia di assunzioni (cfr: DGR 1179 del 2020, DGR 663 del 2022, DGR n. 288 del 2023 e in ultimo DGR 1108/2023).

In tale ottica quindi, il presente Avviso finanzierà nel biennio 2024/25 quattro progetti di formazione di base OSS che dovranno prevedere ognuno la realizzazione di un corso della durata di 1.000 ore di cui 550 di teoria e 450 di tirocinio.

Stante la valutazione dei fabbisogni dei servizi pubblici, oltre che dei servizi privati, e in coerenza con le iniziative formative precedenti, ciascun corso potrà avere un numero massimo di 30 alunni e un numero minimo di 25. E' richiesto che l'articolazione del percorso formativo sia attuata nel rispetto dello standard formativo vigente (Accordo Stato Regioni del 2001, DGR n. 744/2018 e successive modifiche apportate con DGR n. 1765/2019) e DGR 366 del 4 aprile 2022 - all. B "Criteri per la determinazione dei crediti formativi".

Il referente dei servizi per anziani è una figura professionale (profilo Tecnico Livello EQF IV) disciplinata a livello regionale con Provvedimento dirigenziale n. 4387/2019 che ne ha definito il profilo; lo standard formativo è stato oggetto di una recente revisione con DGR 1413/2023, per adeguare il vecchio standard formativo della DGR 2360/2012 al nuovo profilo del 2019.

Trattasi di figura professionale dell'area socio-assistenziale che opera all'interno di servizi per anziani (residenziali, semi-residenziali e di assistenza domiciliare), occupandosi del buon funzionamento dell'unità d'intervento e assicurando qualità ed efficienza operativa: si prende cura degli aspetti organizzativi, promuove il lavoro di équipe all'interno dell'unità d'intervento, mantiene i rapporti con la realtà esterna e con i servizi sociali, sanitari e socio-sanitari coinvolti, assicurando, per quanto di competenza, l'attuazione dei piani assistenziali individuali, nel quadro di una presa in carico integrata delle esigenze dell'utente. Nell'esercizio delle sue funzioni, il referente dispone di autonomia e possibilità d'iniziativa nell'ambito delle responsabilità di natura operativa assegnate, il cui grado può variare in relazione al livello di delega. In conclusione, il referente dei servizi per anziani coordina le attività del nucleo di operatori di riferimento allo scopo di creare le condizioni ottimali per conseguire gli obiettivi di salute e di benessere degli utenti.

Lo standard formativo prevede 600 ore di corso di formazione di base suddivisa in 400 ore di teoria e 200 di tirocinio, aperto a coloro che sono in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado valido per l'iscrizione all'università. Valutate le posizioni esistenti presso i servizi per anziani presenti sul territorio, il corso di formazione sarà aperto a un numero massimo di 15 e minimo di 10 allievi.

I percorsi formativi oggetto del presente Avviso sono quindi finalizzati all'acquisizione di un titolo di qualifica professionale in un ambito sociale di particolare rilievo, in modo da rispondere efficacemente sia ai bisogni delle famiglie fragilizzate dalla pandemia e dalla crisi economica, sia ai fabbisogni professionali del territorio e mirano ad offrire un'opportunità aggiuntiva di scelta in fase di uscita dal primo e dal secondo ciclo di istruzione; particolare rilievo viene quindi riconosciuto, all'interno di tali percorsi, alla formazione professionalizzante ed alla valorizzazione delle competenze acquisite.

Destinatari del presente Avviso sono dunque giovani e adulti che intendono investire nella formazione professionale in vista di una potenziale occupazione nel settore dell'assistenza socio-sanitaria. In prospettiva, l'Avviso si presenta anche come opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione e si inserisce nel quadro delle politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di agevolare e accrescere l'occupabilità di persone disoccupate, o riqualificare persone che intendono cambiare professione, purché rientranti nello stato di disoccupato, favorendo per tutti l'inserimento lavorativo in un ambito nel quale ci sono ottime possibilità di occupazione.

L'importo destinato al presente Avviso è complessivamente di 1.296.000,00 euro, di cui 290.000 euro dedicati all'approvazione di quattro progetti per la formazione di base per OSS e 136.000 euro dedicati alla realizzazione di un corso di formazione di base per referente dei servizi per anziani.

Il presente Avviso e le schede allegate definiscono in dettaglio i vincoli di progettazione.

1. Definizioni

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- **beneficiario:** ai sensi dell'articolo 2 comma 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il beneficiario è un “organismo pubblico o privato (...) responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni”;
- **stato occupazione:** relativamente alle definizioni di “disoccupato”, “inoccupato” e “inattivo”, ai fini della determinazione dei requisiti di accesso ai percorsi formativi oggetto della presente procedura, il riferimento da adottare è quello previsto dalla normativa vigente in materia all'atto dell'iscrizione delle persone ai singoli interventi
- **disoccupato:** ai sensi del D.Lgs. 150/2015, lavoratore privo di impiego che dichiara, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego;
- **destinatario diretto:** il singolo individuo che prende parte al progetto in qualità di partecipante ai percorsi formativi approvati a valere sul presente Avviso;
- **organismo di formazione accreditato:** ente di formazione che, a seguito dell'accREDITAMENTO da parte della Regione, può partecipare ad avvisi pubblici regionali in materia di formazione professionale e ottenere il finanziamento o il riconoscimento dei propri progetti formativi. L'accREDITAMENTO è concesso nei termini previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020;
- **popolazione in età lavorativa:** rientrano nella presente categoria le persone dal compimento del sedicesimo anno di età ai 67 anni non compiuti, indipendentemente dalla posizione sul mercato del lavoro;
- **persona con disabilità/disabile:** persone in possesso di attestazione di handicap ai sensi della Legge 104/92 oppure in possesso dei requisiti di cui all'art.1 della Legge 68/99;
- **persona vulnerabile/svantaggiata:** le persone di cui all'art. 4 della legge 381/91 nonché le persone in situazione di svantaggio sociale in carico e segnalate dai competenti servizi socio-sanitari;
- **soggetto proponente:** il soggetto proponente è il soggetto che propone il progetto presentando la richiesta di finanziamento ed è anche il soggetto che, in caso di approvazione, realizzerà l'intervento. Il soggetto proponente sarà pertanto il titolare del finanziamento e interlocutore dell'Amministrazione regionale e, in caso di approvazione della proposta progettuale, si configura come beneficiario;

- **SRRAI:** Struttura Regionale competente per materia Responsabile dell'Attuazione degli Interventi. La SRRAI diviene, a partire dall'approvazione del progetto, l'interlocutore per il beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale. Per il presente avviso la SRRAI di riferimento è il Dipartimento Politiche Sociali.

2. Riferimenti legislativi e amministrativi

Nell'ambito Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta cofinanziato dal Fondo sociale Europeo plus e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 7541 del 19 ottobre 2022, la Regione adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione al quadro normativo sotto richiamato e di quanto ulteriormente specificato nelle schede azione allegate:

Riferimenti eurounitari

- a. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- b. il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/27;
- c. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.
- e. la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia.

Riferimenti nazionali

Richiamati:

- a. Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;
- b. Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c. Legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”;
- d. Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- e. D.to Lvo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.” ;
- f. l’Accordo di Partenariato della Repubblica italiana relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, a conclusione del negoziato formale, avviato il 17 gennaio 2022, con la notifica della proposta italiana di Accordo approvata con delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, a seguito dell’Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060;
- g. il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” che verrà sostituito dalla norma nazionale per la programmazione 2021/2027 attualmente in via di definizione, da parte delle competenti autorità nazionali;
- h. il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVs 2030), approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023 recante approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale".
- i. l’Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, Provvedimento del 22 febbraio 2001 (“Accordo Stato/Regioni del 2001”);
- j. l’Accordo n. 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome.

Riferimenti regionali

Richiamati:

- a. la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, modificata dalla legge regionale 30 marzo 2015, n. 7;
- b. il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVs 2030), approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023 recante approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale”;
- c. il Programma Regionale “PR Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione autonoma Valle d’Aosta in Italia (di seguito ‘PR FSE+’), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7541 finale del 19 ottobre 2022;
- d. il documento recante “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027” approvato dal Comitato in occasione della riunione del 16 dicembre 2022;
- e. le “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo” per il PO FSE 2014/20” (di seguito, Direttive regionali), approvate con Provvedimento del dirigente della Struttura Programmazione Fondo Sociale Europeo n. 5543 in data 26 settembre 2019;
- f. il Provvedimento dirigenziale n. 27 in data 7 gennaio 2021 che modifica il regime sanzionatorio previsto dalle Direttive regionali in caso di realizzazione parziale delle operazioni finanziate;
- g. Il Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FSE+ 2021-2027 e, in particolare, la “Descrizione del sistema di gestione e controllo” del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027 e il relativo allegato “Manuale delle procedure dell’Autorità di gestione” approvati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 738 del 30 giugno 2023 e ss.mm.ii.
- h. il provvedimento dirigenziale n. 5379 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione di alcuni allegati al Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione di cui al sistema di gestione e controllo del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021/2027”;
- i. il provvedimento dirigenziale n. 6945 del 16 novembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione di alcuni allegati al Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione di

- cui al sistema di gestione e controllo del Programma Regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021/2027”;
- j. la deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 23 agosto 2019 recante “Approvazione delle modifiche alle disposizioni in merito all'erogazione dell'indennità di frequenza a favore di disoccupati e inoccupati per la partecipazione ad azioni di politiche attive del lavoro finanziate tramite risorse pubbliche, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 29 maggio 2017”;
 - k. la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020 che approva il nuovo Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative;
 - l. la deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 8 febbraio 2021, che approva le disposizioni per l'attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, in attuazione del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015;
 - m. la deliberazione della Giunta regionale n. 83 in data 31 gennaio 2022 recante “Approvazione della bozza di convenzione tra la regione e la Chambre Valdôtaine des Entreprises et des Activités Libérales nell'ambito del sistema regionale di certificazione delle competenze. Rideterminazione gettone presenza spettante ai membri delle commissioni per il rilascio delle certificazioni delle competenze. Revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale 980/2002, 494/2016, 718/2016, 1294/2017, 1547/2019 e rettifica della DGR 103/2021;
 - n. la deliberazione della Giunta regionale n. 1175 in data 10 ottobre 2022 che approva le Disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale;
 - o. la deliberazione della Giunta Regionale n. 351 del 11 aprile 2023 recante “Recepimento delle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 21 dicembre 2022;
 - p. la deliberazione di Giunta regionale n. 113 del 12 febbraio 2024 recante “Approvazione del primo calendario 2024 degli inviti a presentare proposte per il programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 49 comma 2 del regolamento (UE) 2021/1060 e approvazione dell'elenco riportante tutte le iniziative pianificate per il PR FSE+ 2021-2027 per il primo semestre 2024 con il relativo cronoprogramma di spesa” ;
 - q. il Provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, recante “Approvazione delle disposizioni applicative e degli standard documentali per la realizzazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze, in attuazione delle DGR n. 103/2021 e n. 83/2022” e ss mm.ii con PD 2805/2023;

- r. il Provvedimento dirigenziale n. 3419 in data 16 giugno 2022 recante “Approvazione, in attuazione della Deliberazione della giunta regionale n. 83/2022 e del provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, delle disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale”;
- s. il Provvedimento dirigenziale n. 2752 del 12 maggio 2023 recante “ Approvazione, in attuazione dell’art.4 delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale, approvate con DGR n. 1175 in data 10 ottobre 2022, delle linee guida ad uso dei soggetti attuatori”;
- t. Provvedimento dirigenziale n.2805 del 15 maggio 2023 recante “Approvazione della sostituzione dell’allegato 1 al provvedimento dirigenziale n.942 del 23 febbraio 2022, in attuazione della Deliberazione della giunta regionale n.404 del 26 aprile 2023”
- u. la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI del 22/06/2023 che approva il “Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d’Aosta 2022/2025”.

➤ quanto alla figura professionale di OSS

Richiamati:

- a. l’Accordo n. 23/39/CR08/C17 del 22 marzo 2023, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle linee guida relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate;
- b. il Piano regionale per la salute e il benessere sociale della Valle d’Aosta 2022-2025, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, che nell’ambito della macro area 5 prevede, con riferimento al personale in ambito socio sanitario e socio assistenziale, con particolare riferimento agli operatori socio sanitari (OSS), che, anche a seguito dell’esperienza pandemica, si attivi un numero di percorsi formativi regionali di qualifica professionale tale da garantire nel tempo la copertura dei fabbisogni periodicamente aggiornati;
- c. la deliberazione della Giunta regionale n. 744 del 14 giugno 2018 recante “Approvazione del profilo professionale, del nuovo standard formativo dell’operatore socio-sanitario (OSS) e del percorso integrativo per il conseguimento, da parte degli allievi del percorso di istruzione professionale a indirizzo “servizi socio-sanitari”, della qualifica di OSS”. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 5107/2003 e 1254/2009”;
- d. la deliberazione della Giunta regionale n.1765 del 13 dicembre 2019 recante “Approvazione di modificazioni agli allegati 2 e 3 della DGR 744/2018, relativamente

allo standard formativo dell'operatore socio-sanitario (OSS) e al percorso di istruzione professionale a indirizzo "servizi socio-sanitari approva tirocini”;

- e. la deliberazione di Giunta regionale n.366 del 4 aprile 2022 recante “Approvazione dello standard formativo per i corsi di riqualificazione per Operatore socio-sanitario (OSS) rivolti alle persone in possesso di esperienze professionali coerenti e dei criteri per la determinazione dei crediti formativi nell’ambito dei corsi di base per operatore socio sanitario (OSS): Revoca delle DGR 2626/2004, 3205/2005, 2283/2007, 218/2013 e 593/2017;
- f. la deliberazione della Giunta regionale n. 1175 del 10 ottobre 2022 recante “Approvazione delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale. Revoca della Deliberazione della Giunta regionale n. 1940 in data 14 giugno 2004”;
- g. il Provvedimento dirigenziale n. 3419 in data 16 giugno 2022 recante “Approvazione, in attuazione della Deliberazione della giunta regionale n. 83/2022 e del provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, delle disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale.”

➤ quanto alla figura professionale referente dei servizi per anziani:

Richiamati:

- a. il “Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d’Aosta, 2022-2025” approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, con particolare riferimento alla Macroarea 2 “Rete territoriale dei servizi come risposta alla salute e al benessere dei cittadini, con particolare riguardo miglioramento dell’organizzazione e governance dei servizi”;
- b. la deliberazione della Giunta regionale n.492 del 11 aprile 2014 che dispone “Modificazioni alla deliberazione della giunta regionale n. 265 in data 22 febbraio 2013 e sostituzione del relativo allegato sui requisiti minimi strutturali e organizzativi dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali per anziani resi da soggetti pubblici e privati in Valle d'Aosta ai sensi della l.r. 93/1982.”
- c. la deliberazione della Giunta regionale n. 1728 del 30 dicembre 2021 che dispone l’autorizzazione temporanea ai soggetti gestori dei servizi alle persone anziane al riconoscimento della figura di referente dei servizi anziani di cui alle DGR 2360/2012 e 492/2014
- d. la deliberazione della Giunta Regionale n. 351 del 11 aprile 2023 recante “Recepimento delle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione

a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 21 dicembre 2022;

- e. la deliberazione della Giunta regionale n. 1413 del 27 novembre 2023 “Approvazione dello standard formativo del referente dei servizi per anziani, dei requisiti di accesso al procedimento di certificazione delle competenze e del percorso di riqualificazione per chi svolge funzione di referente dei servizi per anziani. Revoca della DGR 2360/2012” di revisione dello standard formativo,
- f. il Provvedimento dirigenziale n. 4387 del 29 luglio 2019 “Approvazione della revisione, ai sensi della DGR 396 in data 3 aprile 2018, dei profili professionali di: assistente personale, tata familiare, mediatore interculturale, referente dei servizi per anziani.”

3. Finalità e interventi finanziabili

1. Il presente Avviso stanziava risorse per il finanziamento di quattro progetti per la formazione di base per Operatore Socio Sanitario e un progetto per un corso di formazione di base per Referente dei servizi per anziani.
2. L'avviso, quale iniziativa volta al sostegno del sistema di welfare regionale, si colloca nell'ambito degli interventi previsti dal Programma 'PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027' - Fondo sociale europeo Plus, obiettivo di policy 4 - *Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali*, in coerenza con la priorità “3. *Inclusione Sociale*”, e in particolare con l'obiettivo specifico “*ESO4.11 k) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata*”.
3. Le iniziative di cui trattasi sono inoltre coerenti con quanto previsto dal *Piano regionale per la salute e il benessere sociale della Valle d'Aosta 2022-2025*, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, sia con riferimento alla Macroarea 2 “Rete territoriale dei servizi come risposta alla salute e al benessere dei cittadini, con particolare riguardo miglioramento dell'organizzazione e governance dei servizi”, sia nell'ambito della Macroarea 5 che, con riferimento al personale in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale, e in particolare gli OSS, prevede che, anche a

seguito dell'esperienza pandemica, si attivi un numero di percorsi formativi regionali di qualifica professionale tale da garantire nel tempo la copertura dei fabbisogni periodicamente aggiornati.

4. Destinatari

1. Possono accedere ai corsi di cui al presente Avviso persone in età lavorativa residenti o domiciliati nella Regione autonoma Valle d'Aosta, e appartenenti ad una delle seguenti categorie: persone disoccupate, persone in cerca di prima occupazione, persone inattive e persone iscritte alle liste di mobilità purché disoccupate;
2. Ciascuna scheda azione definisce gli ulteriori requisiti previsti per i destinatari in termini di età, titolo di studio, conoscenze linguistiche.
3. Il possesso dei requisiti previsti, ad esclusione dell'eventuale requisito legato all'età, deve essere verificato dal soggetto beneficiario al momento della scadenza dei termini per la presentazione della domanda di iscrizione e al momento dell'avvio dell'attività formativa. Per quanto attiene ai requisiti legati all'età, la verifica deve essere compiuta, sempre dal beneficiario, esclusivamente al momento della presentazione della domanda di iscrizione.
4. Per quanto concerne i requisiti relativi alla condizione sul mercato del lavoro, ciascun beneficiario viene dotato di un accesso in sola lettura al sistema informativo SILVDA, con il quale dovrà verificare, sulla base dell'autodichiarazione resa dal soggetto all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, la sussistenza dei requisiti; in particolare, per le persone disoccupate, andrà verificata la presenza della Dichiarazione di immediata disponibilità, provvedendo a stampare le risultanze delle verifiche.
5. L'ente di formazione è tenuto a organizzare l'attività di selezione finalizzata a verificare il possesso del livello di competenze richieste per l'accesso e l'inserimento degli utenti al corso oggetto di finanziamento, nei casi e modalità previste dalle rispettive schede azione.
6. Per quanto attiene le persone con un titolo di studio conseguito all'estero, con riferimento ai requisiti in ordine al livello di istruzione/formazione e competenze linguistiche, si richiama:
 - per quanto riguarda la figura professionale regolamentata di "OSS", quanto disposto in sede di Accordo n. 23/39/CR08/C17 del 22 marzo 2023, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle linee guida relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate, riportati nella relativa scheda azione;

- per quanto riguarda la figura professionale non regolamentata “Referente dei servizi per anziani” quanto disposto in sede di DGR 1413/2023 e relativa scheda azione .

5. Durata dell'Avviso

Il presente Avviso ha validità fino alle ore 12:00 del 22 settembre 2025.

6. Vincoli di progettazione

1. Ciascuna scheda azione definisce nel dettaglio i vincoli di progettazione per ciascuna delle azioni formative in essa descritte.
2. I corsi devono essere progettati nel rispetto degli Standard formativi vigenti per ciascuna delle figure professionali interessate dal presente Avviso e la cui normativa è riportata all'art. 2 del presente Avviso e alla sezione ‘Standard professionale di riferimento’ di ciascuna scheda azione.
3. Per tutti i percorsi si prevede l'attivazione al massimo di una classe, secondo i vincoli di dimensionamento definiti in ciascuna scheda azione.
4. L'attività di riconoscimento crediti è possibile solo in ingresso, nei limiti e in conformità a quanto indicato nella disciplina dei rispettivi profili professionali e nelle singole schede azione.

7. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

1. Possono presentare progetti a valere sul presente Avviso gli organismi di formazione accreditati ai sensi della DGR 1420/2020 nella macrocategoria specificata da ciascuna scheda azione.
2. È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all'atto del deposito della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Il soggetto che intenda avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali stabilita dal presente Avviso, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L'istruttoria del procedimento di accreditamento verrà svolta in conformità con quanto disposto dall'articolo 4 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1420/2020. L'avvio del progetto è subordinato all'esito positivo del procedimento di accreditamento. La mancata acquisizione del

requisito di accreditamento nei termini massimi previsti per la data di consegna dell'atto di adesione è causa di revoca del contributo.

8. Partenariati

1. È ammessa la presentazione di progetti anche ai sensi dell'art. 4 delle Direttive regionali.
2. Ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle Direttive regionali, il vincolo giuridico tra i soggetti può variare, assumendo forme giuridiche diverse.
3. In caso di partenariati operativi è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accreditato o in fase di accreditamento come disposto dall'art. 7 *Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti* del presente Avviso.
4. Il soggetto capofila deve essere individuato chiaramente, e costituendo il referente unico nei confronti della SRRAI, deve essere autorizzato mediante esplicito mandato di rappresentanza a:
 - a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
 - b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
 - c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla SRRAI;
 - d. coordinare i flussi informativi verso la SRRAI.
5. Non è ammessa la presentazione sulla medesima scheda per lo stesso beneficiario di progetti come singolo proponente e come componente di raggruppamento/partenariato operativo già costituito o da costituire.
6. È facoltà del soggetto beneficiario prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione, per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario e in casi eccezionali, la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetti delegati, secondo quanto previsto agli artt. 51, 52 e 53 delle Direttive regionali.
7. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della SRRAI, a condizione del possesso dei medesimi requisiti.

9. Risorse disponibili

1. L'importo destinato al presente Avviso è di Euro 1.296.000 a valere sul PR FSE+, come meglio declinato al successivo comma 2.
2. Le risorse stanziare per il finanziamento dei progetti approvati a valere sul presente Avviso sono assegnate ai progetti risultati idonei e finanziabili, per ciascuna scheda azione, come di seguito riportato:

| Scheda Azione | Importo previsto per scheda |
|--|------------------------------------|
| Scheda FSE.43411.24AC.0 – (Formazione di base OSS) Suddiviso in 4 finanziamenti da € 290.000 ognuno | € 1.160.000,00 |
| Scheda FSE.43411.24AC.1 (Formazione di base per referente dei servizi per anziani) | € 136.000,00 |

3. La realizzazione dell'azione, per ciascuna finestra, verrà assegnata al beneficiario che in sede di valutazione avrà ottenuto il punteggio più alto.
4. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA, se dovuta, e di ogni altro onere.

10. Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili

1. Ciascuna scheda azione indica dettagliatamente l'elenco delle azioni ammissibili e la/le forma/e di sovvenzione applicabile/i. Per ciascuna forma di sovvenzione vengono riportati nel presente articolo la disciplina di riferimento, i riferimenti alla voce di spesa pertinente sul piano finanziario SISPREG2014, i vincoli e le limitazioni generali che potranno in ogni caso essere ulteriormente circoscritti nelle schede azione.
2. Il contributo pubblico massimo finanziabile a progetto, così come definito in proposta progettuale, a valere sulle schede azione allegate al presente Avviso, include:
 - a. il costo complessivo del corso calcolato applicando l'opzione di semplificazione dei costi di cui al successivo paragrafo A;
 - b. il costo delle attività individuali o individualizzate di recupero/messa a livello finalizzate a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi, e attività individuali o individualizzate di formazione per la partecipazione e il successo formativo, nelle modalità specificate al successivo paragrafo B;
 - c. il costo delle attività di riconoscimento crediti, nelle modalità specificate al successivo paragrafo C;
 - d. il costo relativo alla corresponsione dell'indennità di frequenza nelle modalità specificate al successivo paragrafo D;
 - e. l'importo da destinarsi alla copertura delle spese relative all'esame finale (per la sola scheda OSS), secondo quanto previsto al successivo paragrafo E.

3. I costi di cui al precedente punto saranno riconosciuti rispettivamente:

- a) per i costi di cui alle lettere **a., b., c., e d.** del precedente comma 2, mediante l'applicazione delle unità di costo standard utilizzate per le analoghe iniziative nell'ambito del "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 *final* del 1 dicembre 2022, così come declinate nell'Appendice 1 "Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi";
- b) per i costi di cui alla lettera **e.** del precedente comma 2 (esami) a costo reale in base all'effettiva spesa sostenuta e pagata dal beneficiario, laddove il progetto abbia un valore superiore a euro 200.000.

In particolare:

A. Costo complessivo del corso

1. La sovvenzione relativa alla **realizzazione delle attività corsuali** è calcolata tramite l'applicazione delle unità di costo standard riportate nella tabella sottostante le quali, sulla base del numero di ore di attività formativa collettiva erogata (teoria anche svolta in modalità FAD sincrona/FAD asincrona e tirocinio), prevedono:
- a. il riconoscimento di un'UCS oraria, sulla base dell'attività resa dal docente o dal tutor con importi diversificati a seconda dell'attività svolta (aula oppure tirocinio) e del livello di esperienza del docente di riferimento;
- b. il riconoscimento di un'UCS ora/allievo in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo.

| Attività | Voce | Importo | UCS ora allievo |
|--------------------------------|---|----------|---|
| Teoria (compresa FAD sincrona) | B.2.24 UCS docenza | 122,90 € | 0,84 € voce B.2.26 |
| Teoria (compresa FAD sincrona) | B.2.23 UCS docenza esperta ¹ | 153,60 € | GDL – ora/allievo PN GDL (UCS – COSTI UNITARI) |

¹ Si precisa che il personale la cui attività può essere esposta all'interno di tale voce deve possedere almeno 5 anni di esperienza di docenza ovvero almeno 5 anni di esperienza professionale ovvero in parte in attività di docenza ed in parte in attività professionali.

| | | | |
|------------------------------|---|---------|--|
| Teoria solo FAD asincrona | B.2.3 – FADa “UCS FAD asincrona ora/corso” | 76,80 € | |
| Tirocinio | B. 2.25 UCS stage | 76,80 € | |

2. La determinazione della sovvenzione a preventivo deve risultare quale moltiplicazione, per ciascuna tipologia di UCS, dell’UCS oraria di riferimento per il totale complessivo delle ore previste a cui vanno sommate le UCS ora allievo risultanti dalla moltiplicazione del numero di ore previste per il numero di partecipanti previsti.
3. Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo si rimanda a quanto previsto al successivo articolo 18, si sottolinea in ogni caso che il rapporto tra il numero di “UCS docenza esperta” e quello di “UCS docenza”, nel rispetto dei limiti percentuali indicati in scheda azione, previsto a preventivo o frutto di variazione autorizzata successivamente deve essere rispettato anche in fase di consuntivazione dei corsi.
4. Per quanto al comma precedente, ai sensi dell’art. 102 delle Direttive regionali, è ammessa, tra le voci di spesa di cui al presente paragrafo, la possibilità di procedere a storni, fatta salva la necessità di procedere con l’autorizzazione da parte della SRRAI nei casi previsti.

B. Costo delle attività di recupero e messa a livello e delle attività di supporto alla partecipazione e al successo formativo

1. Il beneficiario è tenuto ad organizzare in favore dei partecipanti, le seguenti attività:
 - a. **attività di messa a livello** in favore degli allievi che avviano il corso o il singolo modulo con gap di conoscenze che non consentirebbero la proficua frequenza dell’attività formativa;
 - b. **attività di recupero** per gli allievi che, a seguito di periodi di assenza o per ragioni connesse alle difficoltà di apprendimento, potrebbero non acquisire le conoscenze e le competenze necessarie al positivo esito dei percorsi;
 - c. **attività di supporto alla partecipazione e al successo formativo** in favore degli allievi che presentino difficoltà di apprendimento che potrebbero non acquisire le competenze previste nei tempi e con le modalità definite per il gruppo classe.

È pertanto ammessa l'erogazione di attività di messa a livello, di recupero, di supporto alla partecipazione e al successo formativo individuali o individualizzate, queste ultime organizzate in piccoli gruppi di massimo 3 allievi.

Per le attività di cui trattasi, è prevista la remunerazione alle seguenti condizioni:

- i. viene applicata una UCS pari a 42,00 €/ora per ogni partecipante presente;
- ii. le attività sono svolte in forma individuale o a piccoli gruppi composti al massimo da 3 allievi (c.d. formazione individualizzata);

Tali attività sono remunerate tramite l'applicazione dell'unità di costo standard *Formatore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero* (B.2.28) pari a 42,00 €/ora per partecipante.

2. Tali attività sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere quindi conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi, sia in relazione al calcolo della validità dell'allievo, sia in relazione alla quantificazione dell'indennità di frequenza spettante. Le ore di recupero utilizzabili per incrementare la percentuale utile per l'ammissione all'esame non possono eccedere il 5 % delle ore minime previste per l'ammissione all'esame stesso.
3. Ciascuna scheda azione definisce il numero di ore aggiuntive di recupero/messa a livello/attività di supporto alla partecipazione e al successo formativo remunerabili sul progetto, fermo restando la possibilità per i soggetti proponenti di erogare un numero maggiore di ore di recupero a proprio carico previa autorizzazione della SRRAI, laddove le esigenze formative fossero maggiori.
4. Le ore di recupero sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, pertanto le attività di assistenza allo studio non rientrano nelle ore di recupero.

C. Costo relativo alle attività di riconoscimento crediti

1. Laddove previsto dalla scheda azione, sono remunerabili attività di riconoscimento crediti da svolgere ai sensi delle "Disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale" approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1175 in data 10/10/2022.
2. L'attività di riconoscimento crediti è remunerata tramite l'applicazione dell'unità di costo standard Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento del valore di € 37,30 per ogni ora di attività.
3. Tali attività sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere quindi conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi in relazione al calcolo della validità dell'allievo. Tali ore sono da considerarsi al fine della quantificazione dell'indennità di frequenza spettante.

D. Costo relativo alla corresponsione dell'indennità di frequenza

1. Deve essere assicurata agli allievi aventi diritto, secondo le disposizioni di cui ai successivi commi o a quanto previsto dalle singole schede azione, la corresponsione di un'indennità di frequenza, pari a 3,50 € per ogni ora effettivamente frequentata per intero. In caso di parziale frequenza oraria, l'importo orario deve essere proporzionalmente rideterminato.
2. L'importo è da intendersi al lordo di ogni onere. Sono da conteggiarsi ai fini della determinazione dell'importo dell'indennità di frequenza le ore di attività corsuale di teoria e di stage, cui alle lettere A e C del presente articolo. Gli importi dovranno essere inseriti alla voce B.2.11 "Indennità di frequenza e altre attività di sostegno all'utenza". Con riferimento all'indennità di frequenza, salvo quanto diversamente indicato dalle singole schede azione l'erogazione è da effettuarsi in base all'effettiva frequenza del partecipante per quanti attestino una frequenza alle attività pari almeno all' 80% delle ore previste.

E. Costo relativo all' esame finale (Scheda formazione di base OSS)

1. Con riferimento agli esami finali per il conseguimento del titolo in esito viene ammesso un rimborso, per ciascuna commissione di certificazione, pari al massimo a euro 4.000,00 che sono riconosciuti a costo reale ai sensi delle "Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale" approvate con Provvedimento dirigenziale n. 3419/2022 e sulla base di quanto disciplinato dalle Direttive regionali in merito alle modalità di rendicontazione a costo reale delle spese.
2. Tali spese sono da valorizzare all'interno della voce B.2.6 – Esami del piano finanziario di ciascuno dei corsi OSS.
3. In deroga a quanto indicato all'articolo 102, comma 2 lettera a. delle Direttive regionali, l'importo della voce non può essere variato né in aumento né in diminuzione attraverso storni da o verso altre voci.

F. Ulteriori finanziamenti

1. Oltre a quanto definito nei precedenti paragrafi, l'Amministrazione regionale provvederà ad assegnare uno specifico finanziamento a valere su risorse regionali al beneficiario del progetto afferente alla scheda azione "Formazione di base

Referente dei servizi per anziani”, al fine di coprire i costi relativi alle spese per l’espletamento dell’esame finale ai sensi delle “Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze” di cui al PD 3419/2022.

11. Termini per la presentazione dei progetti

1. La presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento, secondo le procedure definite agli articoli 12 e 13, potrà avvenire secondo le finestre di presentazione di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo.
2. Presentazione dei progetti relativi alla scheda “Formazione di base OSS 2024/2025”
 - Edizione 1: dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet della Regione Autonoma Valle d’Aosta alle ore 12:00 del ... aprile 2024;
 - Edizione 2: dal 23 agosto 2024 alle ore 12:00 del 24 settembre 2024;
 - Edizione 3: dal 13 dicembre 2024 alle ore 12:00 del 22 gennaio 2025;
 - Edizione 4: dal 19 agosto 2025 alle ore 12.00 del 22 settembre 2025;
3. Presentazione dei progetti relativi alla scheda “Formazione di base per referente dei servizi per anziani”:
 - Dal 1 agosto 2024 alle ore 12:00 del 4 settembre 2024;
4. La SRRAI, prima dell’inizio di ciascuna finestra, può procedere ad una rideterminazione delle risorse messe a disposizione e delle azioni da porre a finanziamento, in ragione di modifiche al contesto di riferimento, ovvero in funzione di eventuali variazioni delle disponibilità finanziarie.

12. Modalità di presentazione dei progetti

1. Ai sensi dell’articolo 57 delle Direttive, i progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d’Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico “Europa”, link “SISPREG2014”, previa procedura di “accounting” al sistema. Il formulario dovrà essere inoltrato esclusivamente tramite SISPREG2014. La compilazione sarà guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato.
2. In caso di progetti presentati da raggruppamenti/partenariati è necessario allegare nella sezione “Dati beneficiario” del formulario la documentazione relativa alla costituzione del partenariato medesimo, ai sensi dell’articolo 4 comma 3 delle Direttive regionali.
3. Al formulario dovranno essere allegati:

- un cronoprogramma relativo all'attuazione del progetto;
 - un prospetto riepilogativo della strutturazione del progetto che descriva la distribuzione delle ore a progetto, suddividendole tra ore di teoria (indicando distintamente le ore di docenza esperta e le ore di docenza), di stage e attività aggiuntive (All. in scheda "Strutturazione progetto"); nel prospetto riepilogativo succitato saranno inoltre inserite informazioni circa le eventuali attività formative da svolgere in formazione a distanza, così come previsto dalla scheda azione.
 - poiché entrambi i corsi sono riferiti a profili professionali del Repertorio regionale, uno schema che riconduca ciascun modulo alle diverse competenze che compongono il profilo.
4. Le attività di cui al precedente articolo 10 paragrafo B, C che si considerano aggiuntive ed opzionali rispetto al monte ore complessivo del corso a cui si riferiscono, devono essere riportate negli appositi spazi del prospetto riepilogativo di cui al comma precedente ed inserite nei quadri del formulario relativi al corso stesso esclusivamente nel campo "Elementi qualificanti l'organizzazione didattica" (indicando sia la quantificazione che le modalità e i tempi di attivazione) e nel piano finanziario.

13. Modalità di presentazione delle richieste di finanziamento

1. Contestualmente all'inoltro della proposta progettuale di cui all'articolo_12, il soggetto proponente invia, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento".
2. La "Richiesta di finanziamento" deve:
 - a. essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante/procuratore speciale del soggetto beneficiario ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;
 - b. pervenire entro le ore 12:00 del giorno di scadenza;
 - c. rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa riguardante l'assolvimento dell'imposta di bollo (pari a 16,00 €).

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo il soggetto proponente potrà scegliere tra le seguenti modalità:

- indicazione sulla domanda del numero identificativo della marca da bollo utilizzata; la stessa dovrà essere annullata e conservata agli atti;

oppure

- indicazione sulla domanda del Id. Univoco Riscossione del bollettino PagoPa qualora il pagamento venga effettuato tramite la piattaforma regionale dei pagamenti utilizzando il seguente link <https://it.riscossione.regione.vda.it>

3. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a. documentazione comprovante la disponibilità di spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività pratiche laddove previste dal progetto;
 - b. in caso di progetto presentato da raggruppamenti costituiti, l'atto o il documento con cui il legale rappresentante di ciascun altro soggetto componente il raggruppamento dichiara di far parte del partenariato, indicando il rispettivo ruolo e la quantificazione delle attività inerenti il progetto presentato, unitamente al conferimento del mandato con rappresentanza al soggetto capofila (All_1 alla Richiesta di finanziamento). In caso di raggruppamenti da costituire, l'atto o il documento di cui sopra deve essere caricato su SISPREG2014, tra i documenti del progetto approvato, prima dell'avvio delle attività progettuali di cui al successivo art. 16;
 - c. dichiarazione antimafia, se dovuta (All_2 alla Richiesta di finanziamento)
4. Tutte le dichiarazioni di cui ai commi precedenti devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante/procuratore speciale dell'organismo di formazione accreditato/capofila ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, sarà cura dell'organismo di formazione accreditato/capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
5. Le dichiarazioni rese dal beneficiario sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.
6. Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato con nota del Dirigente della SRAI.

14. Il processo di valutazione e termini del procedimento

1. Le operazioni di valutazione dei progetti presentati sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato con nota dal Dirigente della SRAI, in conformità con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PR FSE+ nella seduta del 16 dicembre 2022.
2. La valutazione dei progetti sarà avviata da parte del Nucleo di valutazione, di cui al comma precedente, successivamente alle scadenze di cui all'art. 11 "termini per la presentazione dei progetti" e si concluderà entro il termine massimo di 60 giorni naturali consecutivi. Il processo di valutazione dei progetti presentati si realizza attraverso:
 - una fase di verifica di ammissibilità,
 - una fase di valutazione tecnica.

3. Il Nucleo di valutazione effettua la verifica di ammissibilità, tesa a verificare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, oltre che il rispetto dei requisiti formali del proponente e della proposta progettuale previsti dal presente Avviso e dalle schede azione allegate.
4. In questa fase la verifica formale e amministrativa è volta a controllare che le proposte progettuali possano essere ritenute ammissibili e sottoposte a successiva valutazione tecnica se:
 - a. pervenute entro le ore 12:00 delle date di scadenza indicate all'articolo 11 del presente Avviso;
 - b. riferite a schede azione applicabili alla finestra di riferimento, ai sensi dell'articolo 11 del presente Avviso;
 - c. pervenute secondo le modalità per la presentazione del progetto stabilite dall'Avviso;
 - d. la tipologia di attività oggetto della domanda è coerente con quanto previsto dall'Avviso e dalle schede azione allegate;
 - e. presentate da soggetto ammissibile come specificato all'art. 7 e nelle schede azione;
 - f. compilate sull'apposito formulario;
 - g. complete delle informazioni e della documentazione richieste;
 - h. corredate dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, firmata dal legale rappresentante/procuratore speciale del soggetto proponente/capofila e corredata dalla documentazione richiesta all'art. 13. Con la sottoscrizione della Richiesta di finanziamento il beneficiario si impegna a non presentare richieste di finanziamento su altri Fondi europei, nazionali e regionali.
5. Il Nucleo di Valutazione potrà richiedere al proponente, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 e dell'art. 16 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare eventuali carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati di cui all'articolo 13.
6. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta, pena l'inammissibilità del progetto.
7. Le proposte progettuali presentate risultate non conformi ai vincoli definiti nel presente Avviso e nelle Schede azione sono escluse dalla successiva valutazione tecnica.
8. A conclusione delle verifiche relative all'ammissibilità delle proposte progettuali, il Nucleo procede alla valutazione tecnica delle proposte ammissibili, al fine di giudicarne l'idoneità.
9. La valutazione tecnica volta a comprovare:
 - la coerenza del progetto con le specificità e finalità indicate nell'avviso;
 - il rispetto dei vincoli di progettazione e in generale dei vincoli definiti dal presente Avviso e dalle singole Schede azione verificabili all'interno della

- proposta progettuale e non oggetto di analisi nell'ambito dell'ammissibilità a valutazione di cui ai precedenti commi;
- la qualità complessiva della proposta, sulla base di criteri sotto specificati;
10. La valutazione tecnica delle proposte progettuali conformemente a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione trasparenti e non discriminatori:
- Coerenza esterna (40%):
 - b. qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 25 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto (fino 2,5 punti);
 - definizione del target di intervento, dei bisogni specifici che lo caratterizzano e delle modalità di reclutamento che si intende mettere in atto (fino 2,5 punti);
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto (fino 13 punti);
 - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi (fino 7 punti);
 - c. coerenza strategica e integrazione (fino 15 punti):
 - coerenza con il quadro programmatico/normativo e con le politiche di settore correlate (fino 5 punti) ;
 - valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione (fino 10 punti);
 - Coerenza interna (50%):
 - i. qualità progettuale (fino a 40 punti):
 - chiarezza e articolazione degli obiettivi (fino 7,5 punti);
 - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica (7,5 punti);
 - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione (fino 5 punti);
 - adeguatezza delle risorse umane e strumentali (fino 5 punti);
 - disegno progettuale complessivo (fino 15 punti);
 - ii. significatività della proposta (fino 10 punti) (i criteri di valutazione sono meglio dettagliati all'interno delle singole schede azione):
 - garanzia della parità tra uomini e donne e promozione dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere (fino a 4 punti);
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione (fino a 4 punti);
 - promozione della sostenibilità ambientale (fino a 2 punti);
 - Premialità (10%):
 - d. i criteri di assegnazione dei punti di premialità aggiuntiva sono meglio dettagliati all'interno delle singole schede azione (fino a 10 punti).
11. È facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali, che devono essere forniti tramite PEC entro 10 giorni, pena

- l'inidoneità del progetto. Non è prevista la possibilità di richiedere integrazioni documentali alla proposta progettuale.
12. Il Nucleo di valutazione esprime, alla fine della valutazione, oltre alla definizione di un punteggio, un giudizio sintetico sulla validità complessiva di ciascun progetto sulla base dei criteri di cui al comma 10. I progetti sono giudicati idonei al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.
 13. La SRRAI si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi del singolo progetto. In caso di rideterminazione del costo, il beneficiario è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dalla SRRAI stessa; in caso di errori di calcolo dei costi all'interno del piano finanziario delle proposte progettuali, il Nucleo di valutazione propone alla SRRAI la rideterminazione del piano finanziario.
 14. Nessun aumento dell'importo pubblico erogabile verrà riconosciuto a fronte di un eventuale aumento dei parametri fisici rispetto ai valori approvati: il contributo pubblico concesso in fase di approvazione rappresenta pertanto un limite non valicabile.
 15. E' fatta salva l'attivazione di specifici finanziamenti che si rivelino necessari per coprire costi non preventivabili al momento di pubblicazione del presente Avviso e derivanti da disposizioni nazionali o regionali direttamente applicabili ai percorsi di formazione delle figure professionali oggetto delle schede azione qui allegate.

15. Approvazione graduatorie, avvio del progetto e tempi di realizzazione

1. La SRRAI approva l'esito della valutazione nel quale vengono riportati:
 - a. una graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili sulla base dei vincoli previsti dal presente Avviso e nelle schede azione;
 - b. l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione tecnica ovvero non finanziabili indicandone la motivazione.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la SRRAI:
 - a. verifica la regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare la SRRAI non potrà procedere all'assegnazione;
 - b. acquisisce l'informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e la SRRAI provvede a darne comunicazione tramite PEC al soggetto beneficiario, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione e il modello di atto di designazione del Responsabile del trattamento dati personali già sottoscritto dal dirigente responsabile in quanto delegato al trattamento dati, ai sensi della DGR 785/2018; entrambi gli atti dovranno essere debitamente sottoscritti da parte del beneficiario e, secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 1 delle Direttive regionali, riconsegnati, attraverso il sistema

- informativo SISREG2014. L'atto di adesione deve essere riconsegnato entro 30 giorni naturali consecutivi, pena la revoca del finanziamento, dalla data di notifica via PEC, inviata dalla SRRAI, dell'esito della valutazione, e comunque prima della data di avvio dell'attività progettuale nel caso in cui avvenga prima del suindicato termine di 30 giorni.
4. Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un raggruppamento non ancora costituito, la costituzione dovrà avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la revoca del contributo.
 5. L'avvio delle attività formative deve avvenire nei termini previsti dall'art 62 comma 2 delle Direttive regionali; ai fini del presente Avviso, la durata massima dei progetti è stabilita, ai sensi dell'art. 64 delle medesime Direttive regionali, in mesi 18 (diciotto).

16. Adempimenti gestionali.

1. La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti connessi dovrà avvenire secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalle Direttive regionali, fatte salve le deroghe espressamente indicate nel presente Avviso e nelle allegate schede azione, e tramite l'utilizzo del sistema informativo SISREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni dovranno avvenire tramite PEC e sarà cura del soggetto beneficiario recuperare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.
2. Il soggetto beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi conformemente alle indicazioni fornite nelle schede azione e a quanto previsto nel progetto approvato.
3. Previa autorizzazione della SRRAI, a seguito di richiesta via PEC debitamente motivata da parte del beneficiario, l'avvio del corso potrà avvenire con un numero di allievi ridotto rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, che non potrà essere comunque inferiore a 5 per le iniziative afferenti alla scheda azione Referente dei servizi per anziani e inferiore a 20 per le iniziative afferenti scheda azione Formazione di base per OSS.
4. Il beneficiario è tenuto a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati, ai sensi del successivo art. 25.
5. Con riferimento all'attuazione del progetto, ai fini del presente Avviso, si segnala che si considerano opzionali e quindi non rientranti nel computo del monte ore complessivo del progetto da realizzare tutte le azioni che risultano essere facoltative (es. recupero...), come evidenziato nelle schede azione allegate.
6. A seguito dell'inoltro dell'atto di adesione, il beneficiario trasmette il calendario indicativo di realizzazione delle attività corsuali, indicando date, sedi, orari delle lezioni, indicando altresì la data di scadenza per le iscrizioni e la data dell'eventuale selezione. Il beneficiario deve inoltre fornire alla SRRAI materiali promozionali che indichino tali elementi provvedendo, a sua volta, alla promozione dell'intervento.

7. I titolari di cariche sociali possono essere impegnati anche in attività specifiche direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale ad esempio in qualità di coordinatori, docenti tutor, orientatori, codocenti, ecc. nel rispetto e in coerenza con quanto disciplinato dall'articolo 13, comma 3 delle Direttive.
8. Riguardo gli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il beneficiario ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo SISREG2014, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento.

17. Organizzazione ed erogazione di attività formativa a distanza (FAD)

1. Nel rispetto della disciplina nazionale (Accordo n. 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021 per OSS) e regionale (DGR n. 351 del 11 aprile 2023 per Referente dei servizi per anziani) i progetti possono prevedere l'erogazione di attività formativa a distanza (FAD), sia in modalità sincrona sia in modalità asincrona, nei seguenti limiti:
2. Limite massimo del 50% del monte ore teorico, erogato in modalità sincrona per almeno il 40% delle ore e al massimo per il 10% in modalità asincrona per le iniziative afferenti alla scheda azione Formazione di base OSS;
3. Limite massimo del 50% del monte ore teorico per le iniziative afferenti alla scheda azione Formazione di base Referente dei servizi per anziani.
4. Per monte ore teorico si intende il monte ore totale con esclusione delle ore di tirocinio e attività pratica previste.
5. Sono ammissibili a finanziamento modalità di FAD che ricorrano a tecnologie dell'informazione e della comunicazione che permettano la tracciatura delle presenze degli allievi e del loro tempo di fruizione delle attività formative. L'obbligo di tracciare le attività svolte mediante adeguata reportistica, nelle diverse forme a seconda della piattaforma FAD e dell'applicativo gestionale adottato dal soggetto esecutore, è un elemento imprescindibile per il riconoscimento delle spese.
6. Modalità di FAD diverse da quelle sopra definite, quali il ricorso a modalità che permettano al beneficiario di quantificare la durata minima/media convenzionale espressa in ore necessaria per lo svolgimento dell'attività di cui trattasi, potranno essere preventivamente autorizzate dalla Struttura competente.
7. La FAD deve essere organizzata seguendo le sotto riportate indicazioni da considerarsi integrative rispetto a quanto previsto all'art. 95 delle Direttive regionali. Si precisa che:
 - a. non si considera FAD il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente;
 - b. la FAD può essere utilizzata in sostituzione di attività di aula o di recupero;

- c. nel caso in cui le attività di FAD non siano state previste in sede di proposta progettuale o le stesse subiscano una variazione in corso di svolgimento devono essere preventivamente autorizzate dalla SRRAI rispettando il limite previsto dal presente articolo;
- d. l'autorizzazione di cui al punto precedente deve avvenire nel seguente modo:
 - i. FAD sincrona: mediante l'invio dell'autorizzazione al beneficiario a mezzo PEC senza intervento in SISPREG2014 non essendoci variazione del piano finanziario
 - ii. FAD asincrona: mediante l'invio dell'autorizzazione al beneficiario a mezzo PEC e modifica del piano finanziario in SISPREG2014 (art. 65 comma 2 delle Direttive regionali) essendo necessario effettuare il ricalcolo del finanziamento sulla base delle relative UCS, specificate al paragrafo A) dell'art. 10 comma 3 del presente Avviso, e l'aggiunta delle relative voci di spesa ("B.2.3 – FAD "UCS FAD asincrona ora/corso" e B.2.26 "UCS ora/allievo").

18. Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste

1. Il riconoscimento della sovvenzione relativamente ai progetti di cui al presente Avviso, la documentazione da produrre a giustificazione dell'attività realizzata e/o della spesa sostenuta è dettagliata nelle Direttive regionali, salvo quanto diversamente previsto nel presente Avviso.
2. Laddove gli importi delle sovvenzioni siano legati a specifici requisiti professionali (es anzianità di servizio, esperienza, etc..) è necessario, ai fini del loro riconoscimento in sede di rendicontazione, allegare i curricula delle figure professionali coinvolte, così come anche esplicitato al paragrafo A comma 3 e paragrafo B del presente articolo e le schede azioni.
3. Ogni scheda azione riporta i vincoli minimi per le attività di tutoraggio espressi in numero di ore e di requisiti professionali. Nel caso in cui, nell'attuazione del progetto, non siano rispettati i suddetti vincoli o non siano svolte le ore di tutoraggio previste a progetto o nell'ultima variazione approvata, si applica la sanzione di cui al punto 34 dell'articolo 104 delle Direttive regionali, fatta eccezione per le ore di tutoraggio di stage remunerate con la voce B.2.25 che sono oggetto di specifiche disposizioni all'interno del successivo paragrafo B. In parziale deroga alle Direttive regionali, in considerazione delle UCS scelte per la remunerazione delle attività svolte, il limite massimo della decurtazione corrisponde all'importo rendicontato.
4. In deroga alle Direttive regionali, in considerazione delle UCS scelte per la remunerazione delle attività svolte e i vincoli richiesti nelle singole schede azione, non trova applicazione la sanzione di cui al punto 36 dell'articolo 104 delle Direttive regionali.

A. Riconoscimento ore di corso

1. Sono considerate “ore di corso” tutte le ore di teoria, così come definite all’art. 69 comma 2 delle Direttive regionali, rientranti nel monte ore complessivo. Non sono quindi da includere le ore di stage.
2. Il riconoscimento della sovvenzione è effettuato moltiplicando il numero di “ore di corso” effettivamente svolte per l’UCS di riferimento, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e salvo l’applicazione delle decurtazioni previste dall’art. 114 comma 5 delle Direttive regionali, salvo le deroghe previste dal presente Avviso.
3. Le UCS B.2.23, B.2.24 e B.2.3 relative alle ore corso possono essere riconosciute esclusivamente se il personale docente rispetta i requisiti previsti per l’incarico e la collocazione nell’UCS relativa sulla base di quanto previsto a preventivo o a seguito di apposita variazione. In caso di non conformità sono applicate le seguenti decurtazioni:

| | |
|---|--|
| <p>Rendicontazione sulla voce “UCS B.2.23 docenza esperta” di attività svolta da docenti non in possesso dei requisiti previsti</p> <p><i>(La presente sanzione sostituisce quanto previsto dalle Direttive regionali – art. 114 comma 5 numero 6)</i></p> | <p>Riconoscimento, per l’attività svolta, dell’”UCS B.2.24 docenza” fino a concorrenza dell’importo approvato</p> <p>(Questa decurtazione non influisce sul riconoscimento delle UCS ora/allievo corrispondenti)</p> |
| <p>Rendicontazione di un numero di “UCS B.2.23 docenza esperta” eccedenti la voce di spesa senza la necessaria autorizzazione laddove prevista</p> <p><i>La presente sanzione sostituisce quanto previsto dalle Direttive regionali – art. 114 comma 5 numero 8</i></p> | |

| | |
|---|--|
| <p>Rendicontazione di un numero di “UCS B.2.23 docenza esperta” o “UCS B.2.24 docenza” eccedenti la voce di spesa senza la necessaria autorizzazione laddove prevista in sostituzione delle ore di FAD asincrona</p> <p><i>La presente sanzione sostituisce quanto previsto dalle Direttive regionali – art. 114 comma 5 numero 8</i></p> | <p>Riconoscimento, per l’attività svolta, dell’”UCS B.2.3 – FADa UCS FAD asincrona ora/corso” fino a concorrenza dell’importo approvato</p> <p>(Questa decurtazione non influisce sul riconoscimento delle UCS ora/allievo corrispondenti)</p> |
|---|--|

4. Il riconoscimento dell’UCS docenza e dell’UCS docenza esperta viene effettuato sulla base delle ore di docenza effettivamente realizzate.
5. Il riconoscimento dell’UCS ora/allievo viene effettuato, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per la voce di riferimento, sulla base della registrazione delle ore fruite dal singolo partecipante nell’ambito delle attività rimborsate tramite l’utilizzo delle UCS di cui alla voce B. 2.24 docenza, B.2.23 docenza esperta e B.2.3 – FADa UCS FAD asincrona ora/corso per i soli allievi validi.
6. Come previsto dall’art. 71 comma 1 delle Direttive regionali, un allievo è considerato valido se ha terminato il percorso formativo con almeno il 70% delle ore /corso.
7. Ciascuna scheda azione definisce i criteri di frequenza e di profitto che gli allievi sono tenuti a rispettare ai fini dell’ammissione agli esami per l’ottenimento della qualifica.
8. Gli allievi uditori non possono essere conteggiati quali allievi validi a meno che non siano subentrati ad un titolare ritirato: in questo caso è conteggiato esclusivamente l’uditore subentrato e la sua relativa frequenza calcolata come somma comprendente anche il periodo “da uditore”.

B. Riconoscimento ore di tirocinio/stage

1. Con riferimento alle attività di tirocinio/stage, la determinazione del contributo spettante è calcolata sulla base delle ore attestate da tutor di tirocinio del beneficiario e sulla base dei seguenti vincoli:
 - a. Ogni scheda azione individua il numero massimo di ore riconoscibili;
 - b. Ai fini del riconoscimento delle UCS B.2.25Le ore di tutoraggio riconoscibili sono quelle svolte dal tutor in presenza dell’allievo e/o dei referenti aziendali, registrate all’interno di appositi registri o verbali. La quota relativa alle attività in presenza dell’allievo deve essere almeno pari al 50% del totale delle ore attestate;
 - c. Le attività di tutoraggio devono essere, di norma, realizzate nel corso di svolgimento degli stage stessi. Una quota pari al 20% delle ore di attività può essere svolta in fasi propedeutiche all’avvio dello stage per la definizione del

Progetto di tirocinio o successive alla conclusione del tirocinio per le attività di valutazione degli esiti formativi.

2. Ogni scheda azione riporta i requisiti professionali minimi per la figura del tutor. Nel caso in cui, nell'attuazione del progetto, le attività di tutoraggio stage non siano svolte da figure professionali idonee in base ai suddetti vincoli, non è riconosciuta l'UCS B.2.25 per le relative ore prestate da questi. Per le ore di tutoraggio stage non trova applicazione la sanzione di cui al punto 34 dell'articolo 104 delle Direttive regionali.
3. Il riconoscimento dell'UCS B.2.26 ora/allievo viene effettuato, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per la voce di riferimento, sulla base della registrazione delle ore effettuate dal singolo partecipante nell'ambito delle attività di tirocinio/stage per i soli allievi validi al termine del percorso che abbiano effettuato almeno un'ora di tirocinio (di seguito validi stage). La determinazione del contributo spettante è calcolata moltiplicando il numero di "ore di stage" effettivamente svolte dai partecipanti "validi stage" per l'UCS allievo, sulla base delle ore attestate sui registri e sulla base dei vincoli sopraesposti.²

C. Riconoscimento attività di recupero e messa a livello, delle attività di supporto alla partecipazione e al successivo formativo

1. Il riconoscimento della relativa UCS avviene fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce. L'erogazione di tali attività deve osservare le disposizioni ordinariamente previste per le attività di docenza nell'ambito delle Direttive regionali.

D. Riconoscimento dei costi relativi all'indennità di frequenza

1. Come previsto dall'art. 100, voce di spesa B.2.11 delle Direttive regionali, la corresponsione dell'indennità deve avvenire mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile e intestato ad ogni singolo partecipante. Nel caso in cui l'erogazione mediante bonifico bancario non sia possibile, il beneficiario deve fare sottoscrivere al destinatario dell'indennità una ricevuta di consegna dell'assegno circolare. Tale documento costituisce il giustificativo atto a dimostrare l'effettivo pagamento sostenuto dal soggetto esecutore, elemento necessario ai fini di considerare ammissibili e rendicontabili a valere sul Programma il rimborso del sostegno, ai sensi di

² La sovvenzione per le attività di stage relativa alla voce di spesa B.2.26 (ora allievo) è calcolata secondo la seguente formula:

(UCS ora/allievo * tot ore di effettiva presenza allievi validi stage)

quanto previsto dall'art. 63, comma 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dall'art. 10, comma 2 punto vi. delle Direttive regionali.

E. Riconoscimento dei costi reali relativi all'esame finale (scheda Formazione di base OSS)

1. Per quanto concerne la tipologia di spesa sopra richiamata, la relativa quota di sovvenzione viene riconosciuta sulla base dei costi realmente sostenuti dal beneficiario. I costi per essere considerati ammissibili devono essere:
 - pertinenti e imputabili all'operazione
 - corrispondenti a pagamenti effettuati
 - riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento
 - comprovabili
 - legittimi
 - contabilizzati
 - contenuti nei limiti autorizzati
 - documentati con giustificativi.

19. Utilizzo della delega da parte del soggetto beneficiario

1. Nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 51, 52 e 53 delle Direttive regionali, è ammessa la delega di attività entro il limite del 30% del costo totale del progetto. La delega non deve comportare l'erogazione di corrispettivi e conseguenti oneri fiscali di valore superiore al 30% del costo totale del progetto; la somma degli importi lordi delegati non può altresì superare tale limite percentuale.
2. Tutti gli elementi caratterizzanti la delega devono essere dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale. La richiesta di autorizzazione dovrà essere presentata alla SRRAI completa di:
 - a. indicazione della partita IVA e del codice fiscale del soggetto delegato;
 - b. copia dell'atto costitutivo della società delegata, nel caso in cui non sia iscritta alla Camera di Commercio;
 - c. curricula professionali delle risorse da coinvolgere che debbono detenere professionalità adeguate all'incarico.
3. Il rapporto con il soggetto delegato deve essere regolato con la preventiva sottoscrizione di apposito contratto, lettera incarico, convenzione, nel pieno rispetto delle Direttive regionali.

20. Modalità di erogazione del contributo

1. E' facoltà del beneficiario, in corso d'opera, richiedere l'erogazione di acconti. La richiesta di acconti viene trasmessa mediante l'apposita sezione di SISPREG2014, nella quale sono riportate altresì le informazioni della polizza fidejussoria e la scansione della stessa, ai sensi dell'articolo 108 delle Direttive.
2. E' prevista l'erogazione secondo il seguente schema:
 - un primo acconto, a titolo di anticipo, pari al massimo al 40% del contributo approvato, subordinato alla sottoscrizione dell'atto di adesione;
 - un secondo acconto pari ad un ulteriore massimo 40% del valore complessivo dell'operazione al netto delle risorse regionali - ad avvenuta consegna, da parte del beneficiario, di apposita dichiarazione attestante la realizzazione delle attività nel caso di OSC - per un importo non inferiore al precedente acconto. La dichiarazione dovrà essere rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sulla modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale.
3. E' facoltà del beneficiario richiedere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, a saldo, secondo le modalità di cui all' articolo 109 delle Direttive regionali.
4. L'erogazione del saldo è prevista a seguito dell'esito positivo dei controlli di competenza del Controllore di I livello effettuati sulla base della rendicontazione finale presentata dal beneficiario ai sensi dell'articolo 106 delle Direttive regionali.

21. Tenuta documentazione

1. Il soggetto beneficiario deve attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi di coesione e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 82 del Reg. UE n. 2021/1060, oltre ad attenersi ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

22. Revoca del contributo

1. La SRRAI si riserva la facoltà di revocare il contributo qualora venga riscontrata una grave difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato che non consente il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:
 - a. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - b. revoca dell'accreditamento dell'organismo di formazione;
 - c. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;

- d. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
 - e. mancata riconsegna dell'atto di adesione o mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'art. 16 dell'Avviso;
 - f. altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Avviso e dalle relative schede azione;
 - g. realizzazione parziale di quanto previsto dal progetto approvato, senza che il beneficiario abbia richiesto l'autorizzazione alla SRRAI.
2. Allo scopo di agire nell'interesse dei destinatari dei corsi, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione delle attività formative, la SRRAI può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell'attività svolta e della relativa sovvenzione, e procedere quindi ad una revoca del finanziamento solo parziale, in proporzione all'attività riconosciuta.

23. Diritti sui prodotti delle attività

Il materiale didattico prodotto del progetto finanziato è di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta e non può essere commercializzato dal soggetto beneficiario, salvo specifico e distinto accordo tal in senso con l'Amministrazione regionale di riferimento. Alla conclusione delle attività copia di tale materiale deve essere consegnata alla Regione, anche in formato digitale.

24. Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari in tema di informazione e pubblicità degli interventi devono attenersi a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento (UE) 2021/1057, dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dall'allegato IX del medesimo regolamento, oltre che dalle Direttive regionali in materia, dando evidenza che il progetto è cofinanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus.

Differentemente da quanto previsto dai punti 3 e 4 della *scheda di sintesi delle fattispecie che comportano una sanzione o una decurtazione del contributo pubblico*, facente capo all'art. 114 delle Direttive regionali ("Decurtazioni, sanzioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze"), ed in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 sopracitate, le rettifiche finanziarie al progetto possono ammontare, al massimo, al 3% del contributo concesso, in misura proporzionale alla rilevata gravità della violazione degli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi.

Per un corretto uso dei loghi e sugli obblighi del beneficiario in materia di comunicazione, si segnala che sono reperibili tutte informazioni utili al seguente link:

<https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/fondo-sociale-europeo/beneficiari>

25. Tutela privacy

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679.

26. Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Dipartimento Politiche sociali (Coordinatore responsabile dott. Vitaliano VITALI).

27. Reclami e denunce

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 69 comma 7 del Reg. (UE) 2021/1060, il "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 30 giugno 2023, definisce le modalità per il trattamento dei reclami al fine di garantire il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui 24 diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).

28. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26 settembre 2019.

29. Informazioni

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo www.regione.vda.it – Canale Tematico "Europa" e sul Canale tematico delle Politiche Sociali

Eventuali informazioni possono essere richieste al Dipartimento Politiche sociali scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica v.vitali@regione.vda.it.

Programma: Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/27 (FSE+)
Codice: FSE.43411.24AC.0
Struttura Responsabile: FSE-DIP Politiche sociali
Referente: FERRARIS MICHELA
Autorità di gestione: FSE-STR. Programmazione FSE e gest. prog. cof. istruzione
Referente Autorità di gestione: TIMPANO SARA
Stato: Validata

Soggetti

| Ruolo | Soggetto | Note | Data inizio | Data fine |
|---|---|------|-------------|-----------|
| Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto) | RAVA - Dipartimento Politiche sociali | | | |
| Attuatore | RAVA - Dipartimento Politiche sociali | | | |
| Controllore di primo livello | RAVA - Controllo progetti europei e statali | | | |
| Responsabile del Controllo di 1° livello | RAVA - Controllo progetti europei e statali | | | |
| Struttura Responsabile Attuazione Intervento (SRRAI) | RAVA - Dipartimento Politiche sociali | | | |
| Autorità di Gestione | RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione | | | |

Elementi di programmazione

| | |
|------------------------------------|---|
| Obiettivo di policy | Obiettivo di policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali |
| Priorità | 3. INCLUSIONE SOCIALE |
| Obiettivo specifico | ESO4.11 k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata |
| Denominazione Azione: | Formazione di base OSS 2024/2025 |
| Sintesi Azione: | La presente scheda azione intende rendere disponibile un'offerta formativa capace di rispondere al fabbisogno di competenze, conoscenze e abilità necessarie per l'inserimento/reinserimento nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro relative a servizi pubblici e privati presenti sul territorio regionale e dediti all'assistenza alla persona in difficoltà, minore, adulta, anziana o malata. A tal fine si prevede la realizzazione di 4 corsi di formazione di base per Operatori socio sanitari, ognuno della durata di 1.000 ore di formazione, di cui 550 di teoria e 450 di tirocinio, destinate ad un minimo di 25 e un massimo di 30 corsisti da realizzare nel biennio 2024/25; l'erogazione della formazione dovrà garantire il rispetto degli standard formativi nazionali e regionali. |
| Costo complessivo previsto: | 1.160.000,00 |

Dotazione finanziaria pubblica:

| Anno | Costi ammessi a Programma | | | | | Altre fonti di finanziamento | | | | | Totale dotazione annuale |
|---------------|---------------------------|-------------------|-------------------|----------------|----------------------|------------------------------|------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------|--------------------------|
| | UE | Stato | Regione | Altro pubblico | Totale costo ammesso | Risorse aggiuntive statali | Risorse aggiuntive regionali | Altre risorse regionali | Altre risorse pubbliche | Totale Altre fonti | |
| 2024 | 108.000,00 | 113.400,00 | 48.600,00 | 0,00 | 270.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 270.000,00 |
| 2025 | 232.800,00 | 244.440,00 | 104.760,00 | 0,00 | 582.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 582.000,00 |
| 2026 | 123.200,00 | 129.360,00 | 55.440,00 | 0,00 | 308.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 308.000,00 |
| Totale | 464.000,00 | 487.200,00 | 208.800,00 | 0,00 | 1.160.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.160.000,00 |

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale settoriale e principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'azione

Questa azione è coerente con il "Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta, 2022/2025" approvato con Deliberazione del consiglio regionale n.2604/XVI del 22/6/2023, con riferimento sia alla macro area 2 "una nuova rete territoriale dei servizi come risposta integrata per la salute e il benessere dei cittadini", sia, nell'ambito della macro area 5, laddove si prevede, con riferimento al personale in ambito socio sanitario e socio assistenziale e con particolare riferimento agli operatori socio sanitari (OSS), che, anche a seguito dell'esperienza pandemica, si attivi un numero di percorsi formativi regionali di qualifica professionale tale da garantire nel tempo la copertura dei fabbisogni periodicamente aggiornati; in Valle d'Aosta infatti una pluralità di servizi (diurni/residenziali/domiciliari) opera trasversalmente nei vari ambiti di assistenza alla persona in difficoltà, con l'obiettivo di offrire maggiori e più ampi servizi di qualità. Tale qualità passa anche attraverso una specifica formazione professionale degli operatori OSS, profilo normato a livello nazionale (Accordo Stato/Regioni 2001) e a livello regionale (DGR 744/2018 e ss.mm. con DGR 1765/2019).

L'emergenza Coronavirus aveva messo il settore dell'assistenza socio sanitaria particolarmente sotto pressione, prolungando l'urgente necessità di formazione professionale degli operatori del settore dell'assistenza socio-sanitaria, sia presso servizi pubblici che presso servizi privati, presenti sul territorio regionale. Questi servizi continuano a trovare notevole difficoltà nel reperire personale in possesso di apposita qualifica professionale che permetta loro di mantenere i necessari standard gestionali e far fronte a sostituzioni di personale assente a vario titolo o dimesso, in un tipo di professionalità logorante e dove spesso è presente la "sindrome di burnout" con esiti che portano in alcuni casi a repentini cambiamenti di professione, creando così problemi di organico nei già fragili sistemi socio sanitari. Anche dopo l'emergenza Coronavirus il settore dell'assistenza socio sanitaria ha continuato a risentire degli effetti della pandemia, e ciò nonostante i corsi di qualificazione professionale portati a termine nel triennio 2021/2023 e le deroghe in materia di assunzioni disposte con DGR 1179/2020, DGR 663/ 2022, DGR 1611/2022, e in ultimo la DGR 288/2023 e la DGR 1108/2023. Questa scheda quindi permette nello stesso tempo, da un lato di andare a incrementare la qualità dell'offerta di servizi e dall'altra, considerata la presenza di numerose posizioni scoperte, si presenta come un'utile opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione anche presso gli adulti a bassa scolarità.

Obiettivo dell'Azione:

Il progetto si rivolge a giovani e adulti che intendono investire nella formazione professionale in vista di una potenziale occupazione nel settore dell'assistenza socio-sanitaria. L'offerta formativa dei corsi oggetto del presente Avviso è rivolta a persone disoccupate, a persone in cerca di prima occupazione, a persone inattive e a persone iscritte alle liste di mobilità purché disoccupate, di età compresa tra i 17 anni compiuti e i 67 non compiuti, in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (terza media), con conoscenza della lingua italiana orale e scritta adeguata alla frequenza del corso. L'utilizzo di personale qualificato consente di garantire una buona qualità dei servizi, anche a fronte di situazioni di forte pressione sui servizi sanitari come quelle verificatesi in corrispondenza dell'emergenza sanitaria covid-19 e protrattasi anche negli anni successivi. La formazione di base è volta a far acquisire specifiche competenze previste dal Profilo professionale nazionale approvato nel 2001 dalla Conferenza Stato-regioni e dallo Standard formativo regionale approvato con DGR n. 744/2018 e successive modifiche apportate con DGR n. 1765/2019 e, per quel che riguarda i criteri per la determinazione dei crediti formativi, DGR 366/2022 all B.

Descrizione dell'Azione:

Nell'ottica di proseguire nella formazione di personale qualificato, il progetto oggetto della presente scheda dovrà prevedere, per ciascuna delle quattro finestre distribuite sul biennio 2024/25 indicate nell'Avviso, la realizzazione di un corso della durata di 1.000 ore, di cui 550 di teoria e 450 di tirocinio; il tirocinio dovrà obbligatoriamente includere almeno 140 ore di tirocinio presso una struttura ospedaliera o altro servizio sanitario, mentre per le rimanenti ore si dovrà prevedere un periodo di tirocinio presso una struttura residenziale o semiresidenziale, ivi compresi i servizi diurni, ovvero un tirocinio in ambito domiciliare. Per ogni allievo dovranno essere svolte almeno due esperienze di tirocinio, facoltativa la terza. Ciascun corso potrà avere un numero massimo di 30 alunni e un numero minimo di 25. L'articolazione del percorso formativo deve essere attuata nel rispetto dello standard formativo vigente (Accordo Stato Regioni del 2001, DGR n. 744/2018 e successive mm ii. apportate con DGR n. 1765/2019).

Complementarità e sinergie

Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030:

L'azione si inserisce all'interno dell'OP 4 del QSRSvS 'Valle d'Aosta più sociale', come intervento indirizzato a sostenere l'occupazione, riducendo il gap tra domanda e offerta, favorendo l'acquisizione di competenze professionali anche per adulti a bassa scolarità e, in sede di inserimento lavorativo, come azione di sostegno al miglioramento dei servizi in favore dei soggetti fragili.

PNRR e altri Programmi e progetti a cofinanziamento europeo e statale:

NO

Principi orizzontali

Contributo dell'Azione agli obiettivi dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030 ONU):

| Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile | Tipo |
|---|------------|
| Salute e benessere | Prevalente |
| Lavoro dignitoso e crescita economica | Secondario |

Promozione della sostenibilità ambientale:

Sì

Su questo principio i progetti verranno valutati con un punteggio che va a 0 a 2 punti laddove saranno valorizzate iniziative che presentino rilevanti specificità in materia di sostenibilità ambientale

Rispetto del principio del DNSH:

Assolto a livello di Programma

Garanzia della parità fra uomini e donne e promozione dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere (gender mainstreaming):

Sì

L'accesso a servizi di qualità di assistenza alla persona anziana malata o non autosufficiente favorisce la parità di genere in quanto il lavoro di cura normalmente grava di più sulla componente femminile delle famiglie. Su questo principio i progetti verranno valutati con punteggio che va da 0 a 4 punti e in particolare saranno valorizzate le iniziative che presentino soluzioni innovative/attenzioni particolari volte a migliorare la conciliazione famiglia/formazione

Misure di prevenzione di qualsiasi discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) con particolare attenzione all'accessibilità delle persone con disabilità:

Sì

I progetti devono contribuire al rispetto del principio di non discriminazione. Su questo principio i progetti verranno valutati con un punteggio che va da 0 a 4 punti per iniziative che presentino soluzioni innovative o attenzioni volte all'inclusione di persone a rischio di marginalità sociale o che favoriscono la partecipazione alla formazione da parte di soggetti non di madrelingua italiana.

Criteri di premialità aggiuntiva

Criteri premiali volti a valorizzare quei progetti in grado di contribuire al conseguimento dei principi orizzontali e dei principi di programmazione regionale

Verranno assegnati fino ad un massimo di n.5 punti aggiuntivi ai progetti che prevederanno, all'interno delle 450 ore di tirocinio, un terzo tirocinio in un contesto diverso da quello ospedaliero o in struttura residenziale e fino ad un massimo di ulteriori 5 punti per coloro che prevederanno modalità innovative di promozione del corso.

Requisiti programmazione

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

4

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Cittadini

Caratteristiche destinatari:

Possono accedere ai corsi cittadini italiani e stranieri, residenti o domiciliati in Valle d'Aosta che siano disoccupati, persone in cerca di prima occupazione, persone inattive, persone iscritte alle liste di mobilità purché disoccupate, di età compresa tra i 17 anni compiuti e i 67 non compiuti, in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado (terza media). Per coloro che hanno acquisito il titolo di studio all'estero si applicano le linee guida di cui all'Accordo n. 23/39/CR08/C17 del 22/3/2023 (relativamente al livello di istruzione/formazione si ritiene valida la dichiarazione di valore del titolo di studio posseduto rilasciata dalla rappresentanza diplomatico consolare italiana nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo; per la conoscenza della lingua italiana: conoscenza orale e scritta almeno di livello B1, certificata da Enti certificatori riconosciuti dal Min. dell'Istruzione o attestata dall'ente di formazione previo superamento documentato di apposite prove)

Destinatari selezionati:

24 - Giovani
6 - Adulti (25 - 67 anni)

I destinatari sono tutti obbligatori: NO

Soggetti ammessi alla
presentazione progetti:

ATI/ATS costituende
ATI/ATS già costituite
Organismi di formazione accreditati
Organismi di formazione in fase di accreditamento

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Accreditamento:

Orientamento e formazione professionale

Dati per IGRUE

Tipo aiuto (TC06):

Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato

Localizzazione geografica (TC16):

Tutti i comuni valdostani

Elementi progettazione

Valore massimo del contributo
pubblico del singolo progetto:

290.000,00

Note

Sulla presente scheda verrà approvato al massimo 1 progetto per finestra; la realizzazione dell'azione verrà assegnata al beneficiario che, per ogni finestra, in sede di valutazione, avrà ottenuto il punteggio più alto.

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione
(elementi verificabili già in sede di
valutazione dell'offerta):

Ciascun progetto deve prevedere la realizzazione di un corso di formazione di base OSS della durata di 1.000 ore di cui 550 di teoria e 450 di tirocinio e deve essere rivolto a un numero minimo di 25 partecipanti e un numero massimo di 30. La remunerazione delle attività di docenza avverrà sulla base delle seguenti UCS di cui all'art. 10.com.3 lett. A dell'Avviso:

- UCS docenza esperta (B.2.23) inclusa la docenza in modalità FAD Sincrona,
- UCS "docenza" (B.2.24) inclusa la docenza in modalità FAD Sincrona e nel massimo del 30% delle ore di teoria
- UCS FAD asincrona (B.2.3)

oltre ad un valore "UCS ora allievo"(B.2.26) in funzione delle ore effettivamente svolte da ciascun allievo valido. Quest'ultima (UCS B.2.26) trova applicazione anche per le ore di tirocinio, sempre in funzione dell'effettiva frequenza dell'allievo. Il progetto dovrà descrivere le modalità operative di realizzazione dell'intervento formativo, con particolare riferimento al programma didattico (in coerenza con quanto disposto dallo standard formativo di cui alle DGR 744/2018 e ss.mm con DGR 1765/2019), alle modalità operative per la progettazione, gestione e valutazione dei tirocini, alle modalità operative per il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, in itinere e al termine dell'intervento, alle modalità di personalizzazione dell'intervento. Per ogni allievo, ai sensi delle DGR citate, dovranno essere svolte almeno due esperienze di tirocinio, con possibilità di prevederne una terza, rivolte a diversa tipologia di utenza, per un totale complessivo di almeno 450 ore di cui 140 obbligatorie presso struttura ospedaliera o altro servizio sanitario. Il soggetto proponente dovrà prevedere apposite azioni di promozione del corso, da descrivere a progetto, e l'attivazione delle procedure di riconoscimento crediti in ingresso di cui dovrà essere data evidenza anche nel materiale promozionale. Al fine di assicurare il presidio dell'attività formativa in sede di tirocinio dovrà essere assicurato un numero di ore di tutoraggio tra un minimo di 450 ore e un massimo di 600 ore (UCS B.2.25), gestite da uno o più tutor di comprovata esperienza di almeno 24 mesi nel settore della formazione degli adulti. Le altre attività di tutoraggio, per un minimo di 125 ore e che comprendono sia le attività svolte in aula, in FAD e/o in affiancamento al soggetto (nel caso di recupero) sia le ore svolte dal tutor (per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo diversa dallo stage, ecc.), si considerano già remunerate nella UCS docenza. Dovranno inoltre essere previste, per ciascun corso, un minimo di 300 ore di coordinamento, gestite da un coordinatore di comprovata esperienza di almeno 24 mesi nel settore della formazione degli adulti.

Per gli allievi disoccupati e inoccupati aventi diritto dovrà essere prevista l'indennità di frequenza di cui alle DGR 1125/2019 (UCS B.2.11 per l'indennità di frequenza, che include già anche l'IRAP) secondo le modalità di cui all'art.10 com 3 lett D dell'Avviso.

Potranno essere previste al massimo 200 ore aggiuntive di attività di recupero, da svolgersi in forma individuale o in piccoli gruppi di massimo 3 allievi, per le quali saranno applicabili le UCS B.2.28 (Formatore/accompagnatore e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi per il recupero). Per tali ore non è prevista indennità di frequenza.

La selezione, gestita da esperti di consolidata esperienza, dovrà consistere in un test attitudinale specifico adeguato al livello scolastico richiesto per il profilo professionale OSS e un colloquio attitudinale; ai candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero si applicano anche le linee guida di cui all'Accordo n. 23/39/CR08/C17 del 22/3/2023, come specificato in caratteristiche destinatari. Tempi strumenti e modalità

dovranno essere concordati con l'ufficio competente del Dip Politiche sociali

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

Ai candidati in possesso della qualifica di Operatore dei servizi sociali, del diploma di Tecnico dei servizi sociale e, post riforma scolastica prevista dal D.P.R. 15.03.2010, n. 87 del 2010, del diploma a indirizzo Servizi socio sanitari, saranno riconosciuti rispettivamente 2 e 4 punti su 10 oltre il punteggio conseguito in esito alla selezione.

Ai candidati che documentino esperienza lavorativa pregressa coerente con il profilo di Operatore Socio Sanitario, dovranno essere riconosciuti dei crediti formativi in ingresso come previsto all'allegato B della DGR 366/2022

Il riconoscimento crediti, che dovrà essere coerente con la nuova direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell'ambito della formazione professionale (DGR. 1175/2022 come aggiornato con PD n. 2752/2023 - linee guida) andrà concordato con l'ufficio preposto dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali. Tale attività sarà remunerata sulla base dell'UCS B.2.2(tutor/accompagnamento orientamento affiancamento per percorsi integrativi di orientamento), nel numero massimo di 8 ore per allievo.

Laddove ciò sia coerente con l'attività formativa e/o didattica richiesta, gli Organismi di formazione, possono avvalersi della possibilità di erogare l'attività formativa a distanza, nel limite massimo del 50% del monte ore teorico, in modalità sincrona o asincrona, e dovranno utilizzare una piattaforma in grado di monitorare, tracciare e certificare le attività realizzate e anche di garantire la privacy dei discenti; la Fad in modalità asincrona è possibile solo nel limite massimo del 10% del monte ore totale delle sole ore di teoria (UCS B.2.3 FADa FAD asincrona); vanno rispettate le condizioni di cui all'art 95 delle Direttive regionali, all'art. 19 dell'Avviso e quanto disposto nell'Accordo della Conferenza delle Regioni del 3 novembre 2021 in merito alla definizione di FAD per le professioni / attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e alle Province autonome. Per quanto riguarda la formazione in presenza, la sede delle attività di aula dovrà essere nel territorio regionale e dovrà essere garantito l'uso di spazi adeguati, così come disciplinato agli artt.66 e 70 com.2 delle Direttive regionali. A tutti i partecipanti dovranno essere consegnate le dispense (in formato cartaceo o informatico) utili alla frequenza e allo studio. Nel caso in cui queste fossero state predisposte per precedenti percorsi formativi, dovranno essere aggiornate, se del caso.

Per l'ammissione all'esame è richiesta una frequenza minima pari al 90% del totale delle ore di formazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni 2001 e dalle DGR 103 del 8/2/2021 come modificata della DGR 404/2023, DGR 83 del 31/1/2022 e PD 942/2022 e ss.mm.(PD 2805/2023) dovrà essere assicurata l'organizzazione degli esami di qualifica in esito (rendicontazione a costo reale per max € 4.000 a commissione d'esame- PD 3419 del 13 giugno 2022 - Voce di spesa B.2.6)

Per ogni corso avviato il soggetto proponente dovrà organizzare almeno due incontri di monitoraggio con l'Ufficio preposto del Dipartimento politiche sociali per garantire il costante monitoraggio dell'attività formativa . Il progetto dovrà essere completato entro 18 mesi dalla data di inoltro dell'atto di adesione

Esercizio dei crediti formativi:

SI

Standard professionale di riferimento:

Accordo Stato/regioni del 22-02-2001 per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore sociosanitario (OSS) e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione ; Accordo della Conferenza delle Regioni del 3 novembre 2021 in merito alla definizione di FAD per le professioni / attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e alle Province autonome. (Accordo n. 21/181/CR5a/C17).

Accordo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 22marzo 2023, sulle linee guida relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate (Accordo n. 23/39/CR08/C17)

DGR n. 744/2018, DGR n. 1765/2019, DGR n. 1175 del 10 ottobre 2022, PD n. 2752/2023 (linee guida)

DGR n. 366 del 4 aprile 2022 PD 3419 del 13 giugno 2022

Normativa regionale in materia di esami di certificazione delle competenze: DGR 103/201 e ssmii con DGR 404/2023, DGR 83/2022,PD942/2022 e PD2805/20

Attestato finale (TC20):

13 - Altra qualifica
999 - Certificazione competenze

Voci di spesa ammissibili

| Natura | Descrizione Voce di spesa | Modalità rendicontativa | Totale per attività | | | Totale per progetto | | | Forfetiz. costi indiretti |
|--------|---|-------------------------|---------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|---------------------------|
| | | | Costo unitario | Costo unitario | Importo totale | Costo unitario | Costo unitario | Importo totale | |
| B.2 | B.2.11 - Indennità di frequenza e altre attività di sostegno all'utenza | UCS - COSTI UNITARI | 3,50 | 3,50 | | | | | |
| B.2 | B.2.2 - Orientamento specialistico - Riconoscimento crediti | UCS - COSTI UNITARI | 37,30 | 37,30 | | | | | |
| B.2 | B.2.23 - Docenza esperta | UCS - COSTI UNITARI | 153,60 | 153,60 | | | | | |
| B.2 | B.2.24 - Docenza | UCS - COSTI UNITARI | 122,90 | 122,90 | | | | | |
| B.2 | B.2.25 - Tutoraggio/stage | UCS - COSTI UNITARI | 76,80 | 76,80 | | | | | |

| Natura | Descrizione Voce di spesa | Modalità rendicontativa | Totale per attività | | | Totale per progetto | | | Forfetiz. costi indiretti |
|--------|--|--------------------------|---------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|---------------------------|
| | | | Costo unitario | Costo unitario | Importo totale | Costo unitario | Costo unitario | Importo totale | |
| B.2 | B.2.26 - ora/allievo | UCS - COSTI UNITARI | 0,84 | 0,84 | | | | | |
| B.2 | B.2.28 - Percorsi individuali o individualizzati | UCS - COSTI UNITARI | 42,00 | 42,00 | | | | | |
| B.2 | B.2.3 FADa - FAD asincrona ora/corso | UCS - COSTI UNITARI | 76,80 | 76,80 | | | | | |
| B.2 | B.2.6 - Esami | VOCE SPESA - COSTI REALI | | | 4.000,00 | | | | |

Forfetizzazione costi: NO

Cofinanziamento extra NO

Dati fisici

TC39 Indicatori di Output Comuni nazionali/Comunitari

| Descrizione indicatore | Codice | Unità misura | Fonte dati | Valore atteso |
|---|--------|--------------|------------|---------------|
| Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (EECO02) | EECO02 | Persone | UE | |
| Disoccupati di lungo periodo (EECO03) | EECO03 | Persone | UE | |
| Inattivi (EECO04) | EECO04 | Persone | UE | |
| Occupati, compresi i lavoratori autonomi (EECO05) | EECO05 | Persone | UE | |
| Partecipanti con istruzione secondaria inferiore o meno (EECO09) | EECO09 | Persone | UE | |
| Partecipanti con istruzione secondaria superiore o post-secondaria (EECO10) | EECO10 | Persone | UE | |
| Partecipanti con istruzione terziaria (EECO11) | EECO11 | Persone | UE | |
| Partecipanti con disabilità (EECO12) | EECO12 | Persone | UE | |
| Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa (EECO16) | EECO16 | Persone | UE | |
| Partecipanti provenienti da zone rurali (EECO17) | EECO17 | Persone | UE | |
| Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (EECO19) | EECO19 | Persone | UE | |

TC40 Indicatori di Output definiti dal Programma

| Descrizione indicatore | Codice | Unità misura | Fonte dati | Valore atteso |
|----------------------------|---------------|--------------|------------|---------------|
| In attivit (EECO02+EECO05) | EECO02+EECO05 | Persone | UE | 25,00 |

Allegati al formulario

| Modello | Ordine | Obbligatorio |
|---|--------|--------------|
| OSS 2024/2025 - Strutturazione progetto | 1 | SI |

Allegati alla richiesta di finanziamento

| Modello | Ordine | Obbligatorio |
|--|--------|--------------|
| Allegato n. 1 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI DATI DEI SOGGETTI COMPONENTI IL RAGGRUPPAMENTO | 1 | NO |
| All_2 dichiarazione antimafia | 2 | NO |

Programma: Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/27 (FSE+)
Codice: FSE.43411.24AC.1
Struttura Responsabile: FSE-DIP Politiche sociali
Referente: FERRARIS MICHELA
Autorità di gestione: FSE-STR. Programmazione FSE e gest. prog. cof. istruzione
Referente Autorità di gestione: TIMPANO SARA
Stato: Validata

Soggetti

| Ruolo | Soggetto | Note | Data inizio | Data fine |
|---|---|------|-------------|-----------|
| Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto) | RAVA - Dipartimento Politiche sociali | | | |
| Attuatore | RAVA - Dipartimento Politiche sociali | | | |
| Controllore di primo livello | RAVA - Controllo progetti europei e statali | | | |
| Responsabile del Controllo di 1° livello | RAVA - Controllo progetti europei e statali | | | |
| Struttura Responsabile Attuazione Intervento (SRRAI) | RAVA - Dipartimento Politiche sociali | | | |
| Autorità di Gestione | RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione | | | |

Elementi di programmazione

| | |
|------------------------------------|---|
| Obiettivo di policy | Obiettivo di policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali |
| Priorità | 3. INCLUSIONE SOCIALE |
| Obiettivo specifico | ESO4.11 k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata |
| Denominazione Azione: | Formazione di base per la figura professionale Referente dei servizi per anziani anno 2024 |
| Sintesi Azione: | Il referente dei servizi per anziani è una figura organizzativa di coordinamento dei servizi normato con Provvedimento dirigenziale n. 4387/2019, che opera all'interno delle RSA, delle Unités des Communes o dei servizi privati. La presente scheda azione intende rendere disponibile a giovani e adulti che intendono investire nella formazione professionale in vista di una potenziale occupazione nel settore dell'assistenza socio-sanitaria, un'offerta formativa capace di rispondere al fabbisogno di competenze, conoscenze e abilità necessarie per l'inserimento/reinserimento nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro relative a servizi pubblici e privati di carattere socio sanitario presenti sul territorio regionale e dediti all'assistenza alla persona. |
| Costo complessivo previsto: | 136.000,00 |

Dotazione finanziaria pubblica:

| Anno | Costi ammessi a Programma | | | | | Altre fonti di finanziamento | | | | | Totale dotazione annuale |
|---------------|---------------------------|------------------|------------------|----------------|----------------------|------------------------------|------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------|--------------------------|
| | UE | Stato | Regione | Altro pubblico | Totale costo ammesso | Risorse aggiuntive statali | Risorse aggiuntive regionali | Altre risorse regionali | Altre risorse pubbliche | Totale Altre fonti | |
| 2024 | 21.600,00 | 22.680,00 | 9.720,00 | 0,00 | 54.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 54.000,00 |
| 2025 | 32.800,00 | 34.440,00 | 14.760,00 | 0,00 | 82.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 82.000,00 |
| Totale | 54.400,00 | 57.120,00 | 24.480,00 | 0,00 | 136.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 136.000,00 |

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale settoriale e principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'azione

L'azione è coerente con "Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI del 22/06/2023, Macroarea 2 "Una nuova rete territoriale dei servizi come risposta integrata per la salute e il benessere sociale dei cittadini" con riferimento al miglioramento dell'organizzazione dell'offerta dei servizi diversi dall'ospedale e potenziamento delle risorse umane da inserire, sia che nell'ambito della macro area 5 laddove si prevede, con riferimento al personale in ambito socio sanitario e socio assistenziale, che si attivi un numero di percorsi formativi regionali di qualifica professionale tale da garantire nel tempo la copertura dei fabbisogni periodicamente aggiornati; il Piano dispone infatti che siano valutate nuove forme organizzative per la garanzia e la qualificazione dei percorsi formativi al fine di migliorare, rispetto all'attuale, l'efficacia e l'efficienza di questo ambito assistenziale ; un'offerta qualificata e sostenibile passa anche attraverso la formazione professionale della figura del referente dei servizi per anziani, una figura professionale di tipo amministrativo-gestionale, incaricata di operare all'interno di servizi per anziani (in strutture residenziali, semi-residenziali e di assistenza domiciliare), occupandosi del buon funzionamento dell'unità d'intervento e assicurando qualità ed efficienza operativa, in accordo con le figure che svolgono funzioni dirigenziali e/o direttive del progetto di servizio; il referente dei servizi per anziani offre il suo contributo al mantenimento e allo sviluppo di adeguate modalità di gestione, nel quadro di una presa in carico integrata delle esigenze dell'utente. In prospettiva, il progetto si presenta inoltre come un'utile opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione.

Obiettivo dell'Azione:

Il progetto intende offrire un percorso formativo di base specializzato finalizzato all'orientamento e acquisizione delle specifiche competenze previste dal Profilo professionale regionale approvato con PD 4387/2019. L'acquisizione di tali competenze permetterà ai servizi socio sanitari del territorio di avvalersi di personale formato che concorre a garantire standard assistenziali di qualità.

Descrizione dell'Azione:

Il referente dei servizi per anziani è una figura professionale (profilo Tecnico Livello EQF IV) disciplinata a livello regionale con Provvedimento dirigenziale n. 4387/2019 che ne ha definito il profilo; lo standard formativo è stato oggetto di una recente revisione con DGR 1413/2023, per adeguare quello del 2012 (di cui alla DGR 2360/2012), al nuovo profilo del 2019. Esso è chiamato a coordinare le attività del nucleo di operatori di riferimento, allo scopo di creare le condizioni ottimali per conseguire gli obiettivi di salute e di benessere degli utenti. In particolare, si prende cura degli aspetti organizzativi, promuove il lavoro di équipe all'interno dell'unità d'intervento, mantiene i rapporti con la realtà esterna e con i servizi sociali, sanitari e socio-sanitari coinvolti, assicurando, per quanto di competenza, l'attuazione dei piani assistenziali individuali. Nell'esercizio delle sue funzioni, il referente dispone di autonomia e possibilità d'iniziativa nell'ambito delle responsabilità di natura operativa assegnate, il cui grado può variare in relazione al livello di delega. In conclusione, il referente dei servizi per anziani coordina le attività del nucleo di operatori di riferimento allo scopo di creare le condizioni ottimali per conseguire gli obiettivi di salute e di benessere degli utenti.

Il riferimento al codice di classificazione professionali è: 3.4.5.2.0.0. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale.

Il numero di persone da formare deve essere pari ad almeno 10 allievi, massimo 15

Complementarità e sinergie

Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030:

L'azione si inserisce all'interno dell'OP 4 del QSRSvS 'Valle d'aosta più sociale', come intervento indirizzato a sostenere l'occupazione, rafforzare le competenze professionali e, in sede di inserimento lavorativo, come azione di sostegno al miglioramento dei servizi territoriali in favore dei soggetti fragili, migliorando, in ultima analisi, gli esiti di salute di tutta la comunità

PNRR e altri Programmi e progetti a cofinanziamento europeo e statale:

NO

Principi orizzontali

Contributo dell'Azione agli obiettivi dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030 ONU):

| Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile | Tipo |
|---|------------|
| Salute e benessere | Prevalente |
| Lavoro dignitoso e crescita economica | Secondario |

Promozione della sostenibilità ambientale:

Si

Su questo principio i progetti verranno valutati con un punteggio che va a 0 a 2 punti laddove saranno valorizzate iniziative che presentino rilevanti specificità in materia di sostenibilità ambientale

Rispetto del principio del DNSH:

Assolto a livello di Programma

Garanzia della parità fra uomini e donne e promozione dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere (gender mainstreaming):

Si

L'accesso a servizi di qualità di assistenza alla persona anziana, malata o non autosufficiente favorisce la parità di genere in quanto il lavoro di cura normalmente grava di più sulla componente femminile delle famiglie. Su questo principio i progetti verranno valutati con punteggio che va da 0 a 4 punti in particolare laddove siano presenti soluzioni innovative/attenzioni particolari volte a migliorare la conciliazione famiglia/ formazione

Misure di prevenzione di qualsiasi discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) con particolare attenzione all'accessibilità delle persone con disabilità:

Si

I progetti devono contribuire al rispetto del principio di non discriminazione. Su questo principio i progetti verranno valutati con un punteggio che va da 0 a 4 punti per iniziative che presentino soluzioni innovative o attenzioni volte all'inclusione di persone a rischio di marginalità sociale o che favoriscono la partecipazione alla formazione da parte di soggetti non di madrelingua italiana.

Criteri di premialità aggiuntiva

Criteri premiali volti a valorizzare quei progetti in grado di contribuire al conseguimento dei principi orizzontali e dei principi di programmazione regionale

verranno assegnati da 0 a 5 punti a quei progetti che presenteranno soluzioni atte a favorire la partecipazione di persone residenti in comuni distanti dalla sede del corso e da 0 a 5 punti per quei progetti che presenteranno una percentuale di docenti esperti superiore alla percentuale minima richiesta in sede di vincoli di progettazione

Requisiti programmazione

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

1

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Cittadini

Caratteristiche destinatari:

L'offerta formativa del corso oggetto della presente scheda è rivolta a giovani e adulti, residenti o domiciliati in Valle d'Aosta, disoccupati, in cerca di prima occupazione, persone inattive iscritte alle liste di mobilità purché disoccupate, di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 67 non compiuti e in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado valido per l'iscrizione all'Università.

Per quanto attiene le persone con un titolo di studio conseguito all'estero, si chiedono inoltre entrambi i seguenti requisiti:

- con riferimento al requisito relativo al livello di istruzione/formazione, è necessaria la dichiarazione di equipollenza del titolo di studio straniero posseduto a quello italiano (DGR 1413/2023);
- con riferimento alle competenze linguistiche: conoscenza della lingua italiana orale e scritta almeno a livello B2, attestata da certificazione già acquisita o da una attestazione rilasciata dall'Ente di formazione che organizza il

corso,

Destinatari selezionati:

11 - Giovani
6 - Adulti (25 - 67 anni)

I destinatari sono tutti obbligatori: NO

Soggetti ammessi alla
presentazione progetti:

ATI/ATS costituende
ATI/ATS già costituite
Organismi di formazione accreditati
Organismi di formazione in fase di accreditamento

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Accreditamento:

Orientamento e formazione professionale

Dati per IGRUE

Tipo aiuto (TC06):

Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato

Localizzazione geografica (TC16):

Tutti i comuni valdostani

Elementi progettazione

Valore massimo del contributo
pubblico del singolo progetto:

136.000,00

Note

La realizzazione dell'azione verrà assegnata al beneficiario che, in sede di valutazione, avrà ottenuto il punteggio più alto

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione
(elementi verificabili già in sede di
valutazione dell'offerta):

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un corso di formazione di base della durata di 600 ore, di cui 400 di teoria e 200 di tirocinio, aperto a coloro che sono in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado valido per l'iscrizione all'università e rivolto ad un massimo di 15 partecipanti e un minimo di 10. La remunerazione delle attività di docenza avverrà sulla base delle UCS docenza esperta (B.2.23) e, nel massimo del 30%, sulla base della UCS "docenza" (B.2.24) di cui all'art. 10 com.3 lett.A dell'Avviso. Le ore svolte in modalità FAD Sincrona sono remunerate con UCS docenza o docenza esperta, mentre le ore di FAD Asincrona sono remunerate con apposita UCS (B.2.3 FADa). A queste UCS va aggiunto un valore UCS "ora allievo" (B.2.26) in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo valido sia della formazione teorica che di quella di tirocinio. L'articolazione del percorso formativo deve essere attuata nel rispetto dello standard formativo vigente (DGR 1413/2023 e Provvedimento dirigenziale n. 4387 del 29/07/2019).

Il progetto dovrà descrivere le modalità operative di realizzazione dell'intervento formativo, con particolare riferimento al programma didattico (in coerenza con quanto disposto dallo standard formativo di cui alla DGR sopra citata), alle modalità operative per la progettazione, gestione e valutazione del tirocinio, alle modalità operative per il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, in itinere e al termine dell'intervento, alle modalità di personalizzazione dell'intervento. Per ogni allievo, l'esperienza di tirocinio dovrà svolgersi presso i servizi socio assistenziali residenziali per anziani autorizzati, pubblici o privati. Al fine di assicurare il presidio dell'attività formativa in sede di tirocinio dovrà essere assicurato un numero di ore compreso tra un minimo di 200 ore e un massimo di 300 ore di tutoraggio (UCS B.2.25), gestite da uno o più tutor di comprovata esperienza di almeno 24 mesi nel settore della formazione degli adulti. Le altre attività di tutoraggio, per un minimo di 165 ore, e che comprendono sia le attività svolte in aula, in FAD e/o in affiancamento al soggetto (nel caso di recupero) sia le ore svolte dal tutor (per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc.) si considerano già remunerate nella UCS docenza.

Il soggetto proponente dovrà prevedere apposite azioni di promozione del corso, da descrivere a progetto, e l'attivazione delle procedure di riconoscimento crediti in ingresso di cui dovrà essere data evidenza anche nel materiale promozionale.

Dovranno essere previste un minimo di 180 ore di coordinamento gestite da personale di comprovata esperienza di almeno 24 mesi nel settore della formazione degli adulti. Almeno il 70% delle ore di formazione dovrà essere svolto da docenti esperti.

Per gli allievi disoccupati e inoccupati aventi diritto dovrà essere prevista l'indennità di frequenza di cui alla DGR 1125/2019 (UCS B.2.11 per l'indennità di frequenza, già comprensiva di IRAP).

Potranno essere previste al massimo 120 ore aggiuntive di attività di recupero, da svolgersi in forma individuale o in piccoli gruppi di al massimo 3 allievi (UCS B.2.28 Formatore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi di recupero). Per tali ore non è prevista indennità di frequenza.

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

Ai candidati che documentino esperienza lavorativa pregressa pari ad almeno 12 mesi in attività di coordinamento nell'ambito dei servizi socio assistenziali, socio sanitari, socio educativi pubblici o privati oppure esperienza almeno triennale con inquadramento nel profilo socio sanitario di OSS, in servizi sia pubblici che privati, dovranno essere riconosciuti crediti formativi in ingresso come previsto dall'allegato A alla DGR 1413/2023. Il riconoscimento crediti, che dovrà essere coerente con la nuova direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell'ambito della formazione professionale (DGR. 1175/2022 come aggiornato con PD n. 2752/2023 -linee guida) andrà concordata con l'ufficio preposto dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e sarà remunerato sulla base dell'UCS B.2.2 (tutor/accompagnamento orientamento affiancamento per percorsi integrativi di orientamento), nel numero massimo di 8 ore per allievo.

L'erogazione dell'attività di formazione prevista è possibile anche mediante l'adozione di strumenti di formazione a distanza (FAD), laddove ciò sia coerente con l'attività formativa e/o didattica richiesta e nel rispetto delle percentuali e dei limiti previsti dalla normativa vigente dal profilo professionale "Referente dei servizi per anziani" (DGR 1413/2023) e dalle linee guida relative alle modalità di erogazione della FAD per percorsi di formazione non regolamentata (DGR 351/203), nonché dell'art.95 delle Direttive regionali e all'art.17 dell'Avviso "Adempimenti gestionali"; la remunerazione della docenza in FAD asincrona avverrà sulla base dell'UCS B.2.3 FADa.

Per quanto riguarda la formazione in presenza, la sede delle attività di aula dovrà essere nel territorio regionale e dovrà essere garantito l'uso di spazi adeguati così come disciplinato agli artt.66 e 70 com.2 delle Direttive regionali.

A tutti i partecipanti dovranno essere consegnate le dispense (in formato cartaceo o informatico) utili alla frequenza e allo studio. Qualora il numero degli iscritti sia superiore a quello dei posti messi a disposizione, l'ente di formazione procederà ad una selezione, gestita da esperti di consolidata esperienza, che dovrà consistere in un test attitudinale coerente con il livello scolastico richiesto per la figura professionale in oggetto e un colloquio; tempi e modalità saranno concordati con l'ufficio preposto della competente SRRAI. Per i candidati sprovvisti di titolo di studio italiano, oltre all'equipollenza del titolo di studio, viene richiesta adeguata conoscenza della lingua italiana (almeno B2) attestata da certificazione linguistica già acquisita o, per i candidati che ne siano privi, l'attestazione rilasciata dall'Ente di formazione che organizza il corso, di superamento di apposite prove, scritto e orale. Tempi, strumenti, modalità etc. dovranno essere concordati con l'ufficio preposto del Dipartimento Politiche sociali.

Per l'ammissione all'esame di qualifica è richiesta una frequenza minima dell'80% del totale delle ore di formazione e il conseguimento della valutazione almeno 'sufficiente' dell'attività di stage.

Ai sensi di quanto disposto dalle disposizioni regionali vigenti (DGR 103/2021 come modificata con DGR 404/2023, dalla DGR 83/2022 e dalle Disposizioni approvate con PD 942/2022 e successive modifiche con PD 2805/2023) dovrà essere assicurata l'organizzazione degli esami di qualifica in esito (max € 4.000 a commissione d'esame); tale attività sarà oggetto di finanziamento aggiuntivo a valere su risorse regionali.

Il soggetto proponente dovrà organizzare almeno due incontri di monitoraggio con l'Ufficio preposto del Dipartimento Politiche sociali per garantire il costante monitoraggio dell'attività formativa. Il progetto dovrà essere completato entro 18 mesi dalla data di inoltro dell'atto di adesione

Esercizio dei crediti formativi:

SI

Standard professionale di riferimento:

DGR 492 del 11/04/2014 sui requisiti minimi servizi per anziani; DGR 1413/2023 di revisione dello standard formativo;

Provvedimento dirigenziale n. 4387 del 29/07/2019 "Approvazione della revisione, ai sensi della DGR 396 in data 3 aprile 2018, dei profili professionali di: assistente personale, tata familiare, mediatore interculturale, referente dei servizi per anziani." Normativa regionale in materia di esami di certificazione delle competenze: DGR 103/2021 come modificata con DGR 404/2023, dalla DGR 83/2022 e dalle Disposizioni approvate con PD 942/2022 e successive modifiche con PD 2805/2023; DGR 1175 /2022 e PD 2752 del 12/5/2023-linee guida in materia riconoscimento crediti

DGR 351 dell'11 aprile 2023 che recepisce le linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata

Attestato finale (TC20):

05 - Qualifica professionale post diploma

999 - Certificazione competenze

Voci di spesa ammissibili

| Natura | Descrizione Voce di spesa | Modalità rendicontativa | Totale per attività | | | Totale per progetto | | | Forfetiz. costi indiretti |
|--------|---|-------------------------|---------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|---------------------------|
| | | | Costo unitario | Costo unitario | Importo totale | Costo unitario | Costo unitario | Importo totale | |
| B.2 | B.2.11 - Indennità di frequenza e altre attività di sostegno all'utenza | UCS - COSTI UNITARI | 3,50 | 3,50 | | | | | |
| B.2 | B.2.2 - Orientamento specialistico - Riconoscimento crediti | UCS - COSTI UNITARI | 37,30 | 37,30 | | | | | |
| B.2 | B.2.23 - Docenza esperta | UCS - COSTI UNITARI | 153,60 | 153,60 | | | | | |
| B.2 | B.2.24 - Docenza | UCS - COSTI UNITARI | 122,90 | 122,90 | | | | | |
| B.2 | B.2.25 - Tutoraggio/stage | UCS - COSTI UNITARI | 76,80 | 76,80 | | | | | |

| Natura | Descrizione Voce di spesa | Modalità rendicontativa | Totale per attività | | | Totale per progetto | | | Forfetiz. costi indiretti |
|--------|--|-------------------------|---------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|---------------------------|
| | | | Costo unitario | Costo unitario | Importo totale | Costo unitario | Costo unitario | Importo totale | |
| B.2 | B.2.26 - ora/allievo | UCS - COSTI UNITARI | 0,84 | 0,84 | | | | | |
| B.2 | B.2.28 - Percorsi individuali o individualizzati | UCS - COSTI UNITARI | 42,00 | 42,00 | | | | | |
| B.2 | B.2.3 FADa - FAD asincrona ora/corso | UCS - COSTI UNITARI | 76,80 | 76,80 | | | | | |

Forfetizzazione costi: NO

Cofinanziamento extra NO

Dati fisici

TC39 Indicatori di Output Comuni nazionali/Comunitari

| Descrizione indicatore | Codice | Unità misura | Fonte dati | Valore atteso |
|---|--------|--------------|------------|---------------|
| Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (EECO02) | EECO02 | Persone | UE | |
| Disoccupati di lungo periodo (EECO03) | EECO03 | Persone | UE | |
| Inattivi (EECO04) | EECO04 | Persone | UE | |
| Occupati, compresi i lavoratori autonomi (EECO05) | EECO05 | Persone | UE | |
| Partecipanti con istruzione secondaria inferiore o meno (EECO09) | EECO09 | Persone | UE | |
| Partecipanti con istruzione secondaria superiore o post-secondaria (EECO10) | EECO10 | Persone | UE | |
| Partecipanti con istruzione terziaria (EECO11) | EECO11 | Persone | UE | |
| Partecipanti con disabilità (EECO12) | EECO12 | Persone | UE | |
| Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa (EECO16) | EECO16 | Persone | UE | |
| Partecipanti provenienti da zone rurali (EECO17) | EECO17 | Persone | UE | |
| Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (EECO19) | EECO19 | Persone | UE | |

TC40 Indicatori di Output definiti dal Programma

| Descrizione indicatore | Codice | Unità misura | Fonte dati | Valore atteso |
|----------------------------|---------------|--------------|------------|---------------|
| In attivit (EECO02+EECO05) | EECO02+EECO05 | Persone | UE | 10,00 |

Allegati al formulario

| Modello | Ordine | Obbligatorio |
|---|--------|--------------|
| Referente dei servizi per anziani anno 2024 - Strutturazione progetto | 1 | SI |

Allegati alla richiesta di finanziamento

| Modello | Ordine | Obbligatorio |
|--|--------|--------------|
| Allegato n. 1 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI DATI DEI SOGGETTI COMPONENTI IL RAGGRUPPAMENTO | 1 | NO |
| All_2 dichiarazione antimafia | 2 | NO |